IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 220 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 10 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tasse sugli affari e tasse di consumo.

Il gettito dei diversi cespiti, che costituiscono il gruppo delle « tasse sugli affari », ammontò nello scorso luglio a L. 28,236,005, rimanendo inferiore di Lire 89,572 ai proventi accertati nel luglio 1908.

Ma è una inferiorità puramente figurativa, che ha un valore contabile, senza averne alcuno nei riguardi dell'economia nazionale.

Infatti nelle riscossioni del luglio 1908 sono comprese 700,000 lire, versate dalla Banca d'Italia, per effetto dei provvedimenti sulla circolazione bancaria, approvati con legge del dicembre 1909, le quali rappresentano una entrata eccezionale, che non ha e non poteva avere riscontro nel corrente esercizio; di guisa che i termini effettivi del paragone diventano i seguenti:

Luglio 1908: introito	L. 27,625,577
Luglio 1909: »	» 28,236,005
Differenza nel luglio 1909: +	L. 610,428

Aggiungendo ai proventi delle « tasse sugli affari » propriamente dette, il gettito delle tasse di pubblico insegnamento, il maggiore introito a favore del luglio 1909 sale a L. 665,407; differenza tanto più notevole, ove si consideri il provento assai limitato, che diedero necessariamente al tesoro le due Provincie di Messina e di Reggio Calabria.

Registrano *aumento* le tasse:

successione	L. 919,414	+ L. 1,342,080
registro	» 327,541	
ipotecarie	» 1,731	
sulle concess. gov.	» 38,415	
pubblico insegnam.	» 54,979	

Segnano, invece, *diminuzione* le tasse:

manomorta	L. 99,423	— L. 1,376,673
bollo	» 804,112	
surrogaz. reg. e bollo	» 473,138	
Differenza in meno		L. 34,593

la quale, per quelle tali 700,000 lire versate straordinariamente dalla Banca d'Italia nel luglio 1908, si converte realmente nel maggiore provento di L. 665,407.

Gli aumenti, nel loro complesso, sono dovuti ad incremento normale e non offrono motivo di speciali rimarchi.

Delle diminuzioni, si ritiene casuale e prodotta da ritardi nei pagamenti quella, che si riferisce alla tassa di manomorta, la quale non può avere vero e proprio carattere aleatorio.

La diminuzione di circa mezzo milione negli accertamenti delle tasse in surrogazione del registro e bollo dipende dalla messa in liquidazione di parecchie Società industriali e dal deprezzamento di alcuni titoli negoziabili.

Ma con la ripresa degli affari, della quale si hanno già diversi indizi, anche queste tasse riprenderanno vigore.

* *

Nei riguardi della competenza dell'esercizio, l'accertamento in confronto della previsione dà le seguenti risultanze per ogni singolo cespite:

	Previsione un 12.mo	Accertam. luglio 1909	Differenza
	(migliaia di lire)		
Tasse di successione	3.250	3.921	+ 671
Id. di manomorta	458	2.158	+ 1.700
Id. di registro	6.583	5.965	+ 112
Id. di bollo	5.833	5.946	+ 112
Id. in surrogazione registro e bollo	2.083	7.466	+ 5.388
Id. ipotecarie	750	845	+ 95
Id. concessioni governative	1.125	936	— 189
Id. di pubblico insegnamento	1.042	566	— 476
Totale	21.124	28.803	+ 7.679

Non bisogna però credere che questo notevole aumento dell'accertato sul previsto — indipendentemente anche dal fatto, che sarebbe temerario e pericoloso trarre prognostici siano pure approssimativi dell'anno dai risultamenti fiscali di un unico mese, che, per giunta, è dei dodici, forse, il meno indicato a cagione dell'affollamento straordinario di talune riscossioni e del ristagno assoluto di altre — rappresenti un reale beneficio della finanza.

I soli cespiti, che possono fornire un elemento abbastanza razionale e fondato di paragone, sono le tasse di registro, quelle di bollo, le ipotecarie e finalmente le tasse sulle concessioni. Previste in L. 14.300.000, esse hanno prodotto L. 14.692.000, vale a dire che hanno superato le previsione di L. 392.000. Non è gran cosa, certamente: ma è pur tanto che basta per giustificare la speranza di quella non lontana ripresa di affari, alla quale abbiamo accennato più sopra.

* *

Dalle *tasse di consumo* l'entrata prevede, per l'esercizio corrente, il provento di L. 537.680.000 (inclusi in questa cifra i canoni pagati dallo Stato, per la gestione del dazio consumo, ai Comuni di Napoli e Roma), che corrisponde a lire mensili 44.785.000 in cifra tonda.

L'incasso accertato al fine luglio fu di sole lire 40.428.000, ossia inferiore al previsto di 4 milioni ed un terzo.

Eccone la dimostrazione particolareggiata:

	Previsione un dodicesimo	Accertamento (Luglio)	Differen.
	(Migliaia di lire)		
Tasse di fabbricazione	12.580	10,983	— 1,597
Dogane e diritti maritt.	25,540	22,802	— 2,738
Dazi interni di cons.	6,665	6,643	— 22
Totale	44,785	40,428	— 4,357

Sono cifre, le quali potrebbero, a primo aspetto, impressionare sfavorevolmente, ma l'impressione muta, se si tiene conto di due fatti:

primo, che l'incasso del luglio 1909 avanza di quasi 800,000 lire quello del luglio 1908: indi nessuna sosta, ma progresso, anche se modesto, e progresso in tutti i cespiti che compongo il gruppo, eccettuato soltanto le tasse di fabbricazione;

secondo, che lo zucchero, il quale rappresenta per le tasse di fabbricazione il maggiore cespite d'entrata, ha dato nel mese un rendimento insignificante, non essendo ancora aperta la campagna saccarifera.

Aggiungasi che anche i proventi doganali traversano costantemente un periodo di depressione nei mesi dell'estate.

Nessun timore, pertanto, si può avere sul normale andamento delle tasse di consumo, le quali corrisponderanno certamente alla previsione, ma difficilmente riprenderanno, per ora, quel mirabile movimento di ascensione, che ha fatto, negli scorsi anni, la fortuna della finanza italiana.

Politica e Diplomazia

(S) **La Paz**, 9. — Il Presidente Villa ha preso il comando dell'esercito. L'accettazione della sentenza arbitrale dell'Argentina è sempre più improbabile. La situazione non è stata mai così grave.

(S) **Londra**, 9. — Il *Times* ha da New-York: Si annuncia da Messico che il presidente Diaz ha l'intenzione di prendere un congedo subito dopo l'elezione presidenziale.

Diaz si recherà poi a fare un viaggio agli Stati Uniti ed in Europa, ma si crede che si dimetterà prima dalle sue funzioni.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Figaro* dice che è quasi deciso che Re Manuel verrà verso la fine dell'anno a far visita al Presidente della Repubblica.

Le Cancellerie portoghese e francese hanno già cominciato ad occuparsi di questo viaggio.

E' atteso pure prossimamente l'arrivo a Parigi di Re Ferdinando di Bulgaria.

(S) **Londra**, 9 - Sir Henry Babington Smith, Segretario del *Post Office*, si è dimesso per accettare la carica offertagli di Presidente della Banca Nazionale Ottomana.

Si recherà a Costantinopoli il mese prossimo.

(S) **Parigi**, 9. Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stasera l'Ambasciatore di Francia a Berlino.

(S) **Sofia**, 9. Circa le notizie diffuse sui progetti del Re di far visita al Sultano si fa rilevare nei circoli ufficiali che tale visita non è esclusa dal dominio delle possibilità, tuttavia finora non si è parlato di una data precisa poichè i negoziati continuano ancora tra il Governo di Sofia e la Porta.

(S) **Costantinopoli**, 9. Un iradè prolunga lo stato d'assedio fino alla fine di Marzo 1911.

(S) **De Steeg** (Olanda), 9. L'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice sono giunti alle 2.5 del pomeriggio per visitare il conte Bentinck al Castello di Niddachten.

Il conte e la contessa di Bentinck e le autorità hanno augurato loro alla stazione il benvenuto. I Sovrani sono stati calorosamente applauditi.

(S) **Pietroburgo**, 9. — La notizia dell'arrivo del Principe Zill-es-Sultaneh a Teheran non è confermata.

Siccome il Principe era già in cammino esso ha ricevuto dal Capo dei nazionalisti intimo di non andare a Teheran, ma di prendere Gilan come centro di occupazione.

Francia e Marocco.

(S) **Colomb-Bechard**, 9. — Il tenente Manoury, della compagnia del Sahara, ed il tenente Chauvenot, con un drappello del secondo tiragliatori, partiti il 27 luglio verso il Guir, in ricognizione di alcuni *djichs* segnalati nella regione, si sono scontrati la notte scorsa con un forte distaccamento di marocchini, che impegnò un combattimento, ma che fu prontamente messo in fuga.

I marocchini hanno avuto 18 morti.

Due tiragliatori francesi sono rimasti uccisi ed uno ferito.

Nel Consiglio comunale di Trieste.

(S) **Trieste**, 9. — Il Consiglio comunale, recentemente eletto, ha tenuto oggi seduta per procedere alla sua costituzione.

Sono riusciti eletti, coi voti degli italiani-liberali, Podestà l'avv. Alfonso Valerio, primo vicepresidente l'avv. Ettore Richetti e secondo vicepresidente l'avv. Ettore Daurant.

Per il libero passaggio dei Dardanelli

(S) **Pietroburgo**, 9 — I giornali hanno da Pietroburgo:

Si assicura in certi circoli che nell'intervista di Crimea fra lo Czar ed il Sultano la questione dei Dardanelli sarebbe risoluta in senso favorevole alla Russia, la cui flotta del Mar Nero otterrebbe il libero passaggio nel Mediterraneo.

Si attribuisce la soluzione favorevole di questa questione all'influenza delle interviste di Cherbourg e Cowes.

In Persia.

(S) **Teheran**, 9. — Si assicura che è intervenuto un accomodamento, ai termini del quale l'ex-Scià acconsente a partire il 17 agosto a condizione che il Governo gli passi una pensione annua di 15.000 lire sterline.

Takixadeh è entrato ieri a Teheran, accompagnato da gran numero di nazionalisti e di cosacchi. Zill es Sultaneh, prozio dell'ex-Scià, che malgrado il parere contrario degli Ambasciatori di Russia e d'Inghilterra a Vienna, era rientrato in Persia, è stato arrestato ieri dai nazionalisti a qualche miglio al nord di Kasvin. La presenza di Zill in Persia è considerata come pericolosa per il nuovo regime.

I nazionalisti hanno catturato il mullah reazionario Mirhshem nel momento in cui cercava di scappare travestito.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 9, ore 24. — Mentre telefono il Governo della Canea non ha ancora risposto alla Nota delle Potenze.

Tuttavia, secondo le ultime notizie, si ha da fonte autorizzata che il Governo cretese accetterebbe di togliere le bandiere della Grecia dal Porto.

Naturalmente l'agitazione sarebbe grandissima in tutta l'Isola e seri disordini potrebbero scoppiare.

Come sapete ieri la Germania ha dato consigli di calma alla Turchia.

Oggi anche il Governo di Vienna ha seguito l'esempio di Berlino, di modochè la Turchia si trova di fronte ad un gruppo di Potenze che la sconsigliano a portare la cosa agli estremi.

E ciò nell'interesse stesso della Turchia.

Infatti in questi circoli politici si attribuisce una grandissima importanza ad un telegramma da Sofia, giunto ieri l'altro alla *Agenzia Havas*, annunziante che i bulgari non nascondono le proprie mire sulla Macedonia, nel caso in cui la Turchia volesse occupare altrove la propria attività militare.

Per conseguenza, se la Turchia non accettasse i consigli di pace che le vengono dalle grandi Potenze essa non solo si troverebbe di fronte a queste, ma anche sarebbe esposta a pericoli da parte della Bulgaria.

La questione della bandiera si è allargata al punto di ricondurre sul tappeto tutte le questioni relative a Creta.

Per evitare pericoli per la pace europea, le Potenze devono dunque seguire una politica coerente ai passi già da essi fatti a Costantinopoli, ad Atene e alla Canea.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 8. — La discussione finanziaria nella stampa continua senza interruzione, prova evidente della verità ed esattezza del giudizio dato dal Principe di Bülow, quando disse, che una riforma finanziaria così incongruente e così abborracciata come quella dell'attuale maggioranza non avrebbe potuto considerarsi la soluzione definitiva del grave problema. E ciò è ammesso dalla stessa *Gazzetta della Croce*, l'organo magno del partito conservatore tedesco.

Per non dovere però esprimere implicitamente un biasimo ai suoi amici essa adduce una ragione intorno alla necessità di rioccuparsi subito di questioni finanziarie e di nuovi progetti di [illegible] tassa sullo zucchero, già votata per legge a cominciare dal 1° gennaio 1914 e che porterà all'Erario una ulteriore perdita di 35 mil. di marchi all'anno; poi l'insuccesso delineatosi fino da ora della tassa sui tagliandi delle azioni (*Talonsteuer*) in causa (come dicono i giornali della maggioranza) di una impreveduta truffa dei contribuenti a danno dello Stato.

In verità non si tratta affatto di truffa, ma di un diritto incontestabile. La tassa sui tagliandi si deve pagare ogni dieci anni essendo decennale il bollo sulle azioni messe. La tassa va in vigore col 1. ottobre.

Ora siccome nessuna disposizione nè delle attuali leggi recentemente votate, nè di leggi anteriori proibisce alle Società anonime di rinnovare il bollo più spesso, molte tra loro hanno fatto ora il rinnovo pagando la tassa di bollo, ma rimandando a dieci anni il pagamento della molto superiore tassa sui tagliandi. La stampa liberale difende questo procedere come perfettamente legale, rilevando, che la recente legge avrebbe dovuto dirlo con parole chiare, se considerava illecito un tale procedere.

Intanto la stampa conservatrice e clericale prevede, che in questo modo la tassa sui tagliandi non renderà per ora che somme minime, il che era preveduto. Per questo la *Gazzetta della Croce* propone di ritornare subito alla carica onde rimediare alla perdita imprevista per l'erario.

Si dovrebbe, secondo l'organo conservatore, votare subito un'aggiunta, che estendesse la tassa sulle azioni a tutte le Società in accomandita, che ora ne sono esenti e così si potrebbe colmare la lacuna ed in pari tempo preparare un cespite di entrata per sostituire la futura perdita, che proviene dalla diminuzione della tassa sugli zuccheri.

I giornali che non rappresentano la maggioranza attuale vedono in questi articoli la prova, che conservatori e clericali capiscono l'assoluta necessità di emendare la propria opera senza farne apparire l'insufficienza.

Naturalmente non deve dimenticarsi, che in qualunque futura discussione finanziaria prenderà l'iniziativa di proposte il Governo. La strana situazione, che si era delineata durante gli ultimi mesi e che rendeva il Governo quasi spettatore inerte delle deliberazioni prese suo malgrado, non ha più ragione d'essere dopo la soluzione della crisi governativa.

Il Cancelliere Bethmann Hollweg ed il nuovo Ministro del tesoro, Wermuth, avranno senza dubbio idee proprie in proposito e non rinuncieranno certamente a prendere la direzione nelle future discussioni.

La questione di Creta.

La situazione.

Parigi, 9. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

La questione cretese assume un carattere allarmante.

Una grande agitazione esiste in tutto l'Impero, e sopratutto in Macedonia, contro i Greci.

Questa agitazione è cagionata meno forse dalla questione cretese che dalle mene dei Greci in Macedonia, e dall'attitudine dei patriarchi ecumenici, che si vuole siano ispirati da Atene.

Si segnala un movimento di boicottaggio analogo a quello di Costantinopoli in parecchie altre città.

Il dott. Nazim, intervistato, ha dichiarato che tra qualche giorno non vi sarà più Governo, nè Comitato capace di arrestare lo slancio della popolazione.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Il *Tanin* fa rilevare che la Porta è animata da intenzioni pacifiche, ma che è assolutamente necessario che la Grecia faccia la dichiarazione che le è stata chiesta circa l'isola di Creta.

(S) **Parigi**, 9. I giornali hanno da Costantinopoli:

Nei circoli turchi bene informati si considera, qualora la risposta della Grecia non sia soddisfacente, come eventuale l'occupazione di Creta da parte della Turchia.

La Porta chiederebbe alle Potenze protettrici intera libertà di azione.

Un corpo di occupazione partirebbe da Smirne, dove da alcuni giorni vengono diretti numerosi convogli di truppe.

Contrariamente ad altre informazioni, la flotta è riunita dinanzi a Smirne.

L'associazione degli scaricatori dei battelli del porto di Costantinopoli ha dichiarato che entro otto giorni comincierà il boicottaggio di tutte le navi greche.

Secondo informazioni dalla provincia, il boicottaggio contro le merci greche ha assunto grandi proporzioni.

(S) **Parigi**, 9. I giornali hanno da La Canea: In seguito alla notizia che le Potenze reclameranno il ritiro della bandiera greca dalla fortezza della Canea, si è manifestata in città viva agitazione che fa temere qualche complicazione. Si crede che se le Potenze protettrici esigessero dal Governo cretese più di quello che è stato finora stabilito, potrebbero sorgere dei disordini che rendessero necessario di aumentare il numero delle navi in rada.

Le Potenze raccomandano la pace.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 9, ore 1,45 — La notizia del parigino *Temps* che la Germania abbia disapprovato a Costantinopoli l'atteggiamento della Turchia nella questione dell'isola di Creta non risponde alla realtà.

Le istruzioni trasmesse all'Ambasciata tedesca di Costantinopoli si limitano a raccomandare amichevolmente che la pace non sia compromessa ed eguale consiglio fu dato da Berlino al Governo greco ed in questi confini si mantiene l'opera della diplomazia tedesca.

Del resto questa grande riserva, alla quale la Cancelleria informa la sua azione, è imposta alla Germania dal fatto che essa non fa parte del gruppo delle Potenze protettrici.

Qui si ignora assolutamente il supposto intendimento di un passo collettivo delle Potenze ed, in ogni caso, difficilmente vi parteciperebbe la Germania.

Vienna, 9. — Il *Fremdenblatt* pubblica:

Su domanda del Governo greco l'Ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli, per ordine del Governo austro-ungarico, ha fatto un passo presso la Porta nel senso del mantenimento della pace, indicando i pericoli che deriverebbero da complicazioni bellicose tra la Turchia e la Grecia.

Non è la prima volta che la Monarchia austro-ungarica interviene nella questione cretese per prevenire i pericoli, che potrebbero risultarne per la pace.

Quantunque la soluzione di questa questione spetti alle Potenze protettrici, le due Potenze dell'Europa centrale credono tuttavia di dovere intervenire quando si tratti del mantenimento della pace. E' questo appunto il motivo che ha guidato il Governo austro-ungarico nel suo attuale intervento a Costantinopoli.

(S) **Berlino**, 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, scrive:

Quantunque la Germania non sia direttamente interessata nella questione cretese e riconosca invece la competenza delle Potenze protettrici a regolare la questione, il Governo imperiale tuttavia, nell'interesse della pace generale, ha consigliato, come fa fatto finora, anche presentemente la moderazione a Costantinopoli e ad Atene.

Berlino, 9. — Nei circoli ufficiosi si rettifica la notizia divulgata all'estero che l'Ambasciatore di Germania a Costantinopoli, barone Marschall, aveva ricevuto l'ordine di far sapere alla Turchia che la Germania disapprovava la sua attitudine verso la Grecia.

Il barone Marschall ha semplicemente dato a Costantinopoli a nome del suo Governo il consiglio amichevole di evitare la guerra.

Gli stessi consigli di moderazione sono stati d'altronde dati ad Atene.

Si crede nei circoli diplomatici che la Grecia non darà la dichiarazione scritta che chiede la Porta e che il Ministro turco partirà in congedo, come è detto nella Nota turca.

Ma neppure in questo caso vi sarebbe la guerra, perchè l'intervento energico delle Potenze protettrici saprebbe certamente, a quanto si dice, far trovare agli interessati il mezzo per risolvere la questione in modo diverso dalla guerra.

(S) **Parigi**, 9. — Nei circoli politici francesi si crede che sia urgente di intavolare negoziati colla Porta per il regolamento definitivo della questione cretese.

Questi negoziati avrebbero per effetto di regolarizzare tutte le questioni sollevate dal mese di ottobre scorso fino al 27 luglio per le infrazioni commesse dal Governo cretese al regime dell'autonomia.

(S) **Parigi**, 9. I giornali hanno da Costantinopoli che gli ambasciatori delle quattro Potenze protettrici hanno fatto visita ad Hilmi Pascià e a Rifaat Pascia e non si sono limitati a consigliare loro la moderazione, ma li hanno assicurati che le sentenze dei tribunali di Creta non saranno portate più dinanzi alla Corte di Appello di Atene ed hanno promesso pure di risolvere entro due giorni la questione della bandiera.

(S) **Londra**, 9. Una informazione comunicata ai giornali dice che in seguito alle rimostranze fatte, è stata tolta a Creta la bandiera che era stata innalzata sulla fortezza.

Le Potenze protettrici fanno tutti i loro sforzi per impedire alla situazione cretese di divenire grave.

(S) **Costantinopoli**, 9. Gli ambasciatori delle Potenze protettrici, dopo avere tenuta una conferenza, hanno fatto oggi un passo identico presso la Porta circa l'ultima Nota diretta dalla Turchia al Governo greco.

(S) **Pietroburgo**, 9. La *Gazzetta della Borsa* annuncia che le Potenze protettrici di Creta hanno deliberato d'impedire ad ogni costo una guerra fra la Turchia e la Grecia.

Il Governo russo ha rinnovato al suo ambasciatore a Costantinopoli istruzioni di usare tutta la sua influenza per scongiurare un conflitto armato fra le due Nazioni.

La risposta della Grecia alla Nota turca.

(S) **Atene**, 9. La risposta del Governo ellenico alla Nota della Turchia è stata consegnata nel pomeriggio al Ministro di Turchia.

Il Governo protesta formalmente contro i rimproveri contenuti nella Nota turca. Esso dichiara che la Grecia fu sempre guidata dalla ferma volontà di mantenere le relazioni più franche e più amichevoli colla Turchia e di stringere sempre più i legami che devono unire i due paesi.

La Nota ricorda l'entusiasmo con cui l'elemento greco della Turchia cooperò al trionfo della Costituzione ottomana e la gioia colla quale la Grecia intera salutò l'avvento del nuovo regime, che doveva rigenerare e fortificare l'Impero. Se la Grecia avesse nutrito i disegni che le si attribuiscono, avrebbe essa acclamato un tale avvenimento, e non avrebbe al contrario cercato di approfittare delle prove e delle difficoltà contro le quali lottava il nuovo regime?

Fedele alla sua politica di concordia, la Grecia ha fatto e vuole fare tutto ciò che dipende da lei per la tranquillità e per la pace.

Così nell'affare cretese il Governo imperiale ha avuto parecchie volte occasione di proclamare esso stesso che la condotta della Grecia fu franca e leale e che la Turchia non ha nulla da rimproverare al Governo ellenico. D'altronde essendo Creta un deposito nelle mani delle Potenze protettrici. Il Governo reale non può che abbandonare loro la soluzione della questione e conformarsi alle loro decisioni.

La risposta termina ripetendo l'assicurazione che la Grecia non è affatto implicata nel movimento annessionista, e che seguirà nell'avvenire la stessa attitudine corretta e leale che essa ebbe nel passato.

La Nota conclude testualmente così: Noi vogliamo sperare che queste spiegazioni così franche dissiperanno ogni malinteso e contribuiranno ad inaugurare un'era di relazioni cordiali e leali fra il Regno e l'Impero, per il maggior bene dei due Stati.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 9, (*Comuni*). — Continua la discussione del *bill* finanziario.

Si discute l'art. 10 che impone una tassa sulle aree fabbricabili e sui terreni non coltivati.

La discussione procede assai animata.

L'opposizione continua nel suo metodo di lotta.

LE FERROVIE DELLA MANCIURIA.

Sghanghai, 9. — Il Principe reggente ha ordinato al Governatore Generale della Manciuria di riprendere subito i negoziati col Giappone circa la ferrovia Antung-Mukden e di condurli ad un risultato soddisfacente per le due Potenze.

Tokio, 9. — La Cina avrebbe rinunciato a tutte le obbiezioni che essa frapponeva alla ricostruzione della ferrovia da Antung-Mukden, da parte del Giappone.

La Spagna nel Riff.

(S) **Alhucemas**, 9. — Gli indigeni non cessano, salvo brevi intervalli, il fuoco contro la piazza, specialmente durante la notte, quando le sentinelle si scambiano il segnale di « all'erta », ciò che serve di indizio agli indigeni per dirigere il fuoco.

Nondimeno, mercè le disposizioni prese, non si segnala finora alcuna vittima.

Le vie che conducono alla spiaggia sono state difese con sacchi pieni di terra sospesi ai pali, allo scopo di mettere i passanti al sicuro dalle palle.

Durante il giorno le batterie spagnuole bombardano continuamente le posizioni e i *duars* occupati dagli indigeni, cagionando loro perdite importanti,

Lo stato d'animo dell'esercito e della popolazione è ottimo.

Tutti gareggiano in zelo per la difesa della piazza.

Numerosi Mauri che dovevano rinforzare l'*harka* hanno rinunciato a partire.

Tra gli indigeni uccisi dagli Spagnuoli dinanzi a Melilla vi sarebbero parecchi autorevoli *Caid*.

(S) **Madrid**, 9. — Il *Diario Universal* afferma che, contrariamente alle voci corse, la risposta di Mulai Afid alla domanda di Ben El Muar, capo della missione marocchina a Madrid, circa alcune richieste del Governo spagnuolo, sarebbe conciliante ed improntata al desiderio di giungere ad una soluzione soddisfacente.

Quanto alla questione del Riff, gli inviati del Sultano non nascondono il profondo malcontento cagionato in loro dall'attitudine delle tribù vicine a Melilla.

Essi tengono a far notare che non hanno nulla a che fare cogli attuali nemici della Spagna.

La missione dell'Ambasciata marocchina sarà terminata tra pochi giorni.

LA SITUAZIONE IN SPAGNA.

(S) **Barcellona**, 9 — La città è tranquilla.

Gli operai di tutti i mestieri hanno ripreso il lavoro.

Il capitano generale ha emanato un proclama col quale commina nuove pene contro chiunque turberà l'ordine pubblico.

La popolazione ed i giornali hanno fatto buona accoglienza al nuovo Governatore civile.

(S) **Madrid**, 9 — Gli scioperi annunziati per oggi in Catalogna non sono stati dichiarati.

Il Ministro dell'Interno assicura che dopo che sarà stato ristabilito l'ordine e la tranquillità tornerà a regnare, sarà tolta la sospensione delle garanzie costituzionali.

NEL PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 9. La Commissione d'inchiesta parlamentare sulle anticipazioni fatte dal Tesoro alla Casa Reale ha presentato la sua relazione alla quale sono allegati 227 documenti.

La Relazione conclude col dichiarare che le cessioni fatte dalla Famiglia Reale nei momenti di urgenti necessità pel Tesoro bilanciano esattamente le anticipazioni fatta alla Casa Reale dal Tesoro stesso.

(S) **Lisbona**, 9. Al momento dell'arrivo a Braga di una Comitiva di escursionisti repubblicani provenienti da Oporto, un gruppo di monarchici si è impadronito dell'emblema e della bandiera portata dai repubblicani. Ne è avvenuto un conflitto. La cavalleria è dovuta intervenire per ristabilire l'ordine.

NELLA REPUBBLICA ARGENTINA

Oggi, in mezzo alle acclamazioni di un popolo entusiasta, sbarcherà a Buenos Ayres il dottore Saenz Pena, candidato alla presidenza della Repubblica per il prossimo periodo costituzionale, che s'inizierà il 12 ottobre dell'anno venturo, nell'anniversario storico nel quale Cristoforo Colombo vide terra americana.

Questo avvenimento del paese amico ha per noi una importanza che non è già puramente sentimentale.

Ogni giorno ci lega maggiormente un numero d'interessi reciproci con quella lontana e forte nazione che svolge i suoi progressi in una forma e grandezza meravigliose e brillanti collocando in alto nello stesso tempo le prosperità materiali della ricchezza e le conquiste del diritto, della scienza e dell'arte.

Poco tempo fa ascoltava Ferrero nelle sue lezioni di storia ed Enrico Ferri nelle sue conferenze sociologiche.

E sono pure italiani Calandra e Mariotti quelli che sono stati incaricati, previo trionfo in arduo concorso, dei due grandi monumenti che si innalzeranno prossimamente, l'uno al generale Mitre e l'altro all'Indipendenza. E' nostro anche il Luiggi, che ha costruito il porto militare a Bahia Blanca, il primo nel Sud America, come sono nostri compatriotti un milione di italiani che vivono e prosperano nell'immenso territorio, protetti da leggi vigilanti e contribuendo con il loro lavoro tenace perchè sia quella terra che li ospita il vero granaio di Europa.

E in questi giorni il Congresso Argentino ha approvato il trattato di commercio con Italia, finito all'Aja, che porta la firma di Saenz Pena, e che è stato giudicato un modello del suo genere.

Tutto ciò, e il fatto di essere il rappresentante di quel paese davanti al nostro Governo, colui che si acclama oggi per l'alta carica, presta a quell'avvenimento, come noi dicevamo, un carattere di vera trascendenza che ci compiacciamo significare.

Il dottore Saenz Pena ama l'Italia, la conosce, ed ha lasciato una traccia profonda della sua attività nella sua posizione diplomatica, e come rappresentante argentino presso l'Istituto internazionale d'agricoltura con il suo noto progetto sopra « Salari, Lavoro e Trasporti » tanto favorevolmente accolto ed entusiasticamente difeso presso le Commissioni dal nostro Luzzatti.

Un fatto inaspettato ha turbato in questi giorni la tranquillità argentina nelle sue relazioni con gli altri paesi che le sono vicini: Vogliamo alludere con ciò agli incidenti violenti promossi di una parte tumultuante del popolo della Bolivia, per motivo della sentenza arbitrale emessa dal dottore Figueroa Alcorta nel litigio di quel paese col Perù per questioni di limiti territoriali.

Le relazioni diplomatiche di entrambi i paesi si sono interrotte bruscamente allontanandosi i Ministri dalle capitali rispettive.

E' stato un momento di vera inquietudine.

Ha prodotto la migliore impressione la tranquillità del popolo di Buenos-Ayres durante le manifestazioni offensive della Bolivia, delle quali quel Governo si è fatto complice nei primi momenti cedendo alle pressioni violente delle moltitudini esaltate.

Nessuna esplosione, nessuna rappresaglia per quelle manifestazioni irritate e irritanti.

L'Argentina ha fatto prova di piena sicurezza nelle sue forze, di una grande fede nell'energia giudiziosa e ponderata del suo governante, di una assoluta fiducia nella equanimità e giustizia della sentenza arbitrale che si respingeva temerariamente.

Alto esempio e bella prova di che ha progredito in quel paese la ragione pubblica.

Il grave incidente, tanto inatteso quanto privo di antecedenti e ragioni, finirà per accomodarsi pacificamente per le vie che pregiudicano meno quella conquista del diritto internazionale, che è l'arbitrato, e della quale l'Argentina ha mostrato in questi ultimi anni averla incorporato alle sue abitudini politiche accettando due sentenze arbitrali, l'una degli Stati Uniti e l'altra dell'Inghilterra, la prima delle quali non le fu veramente favorevole.

Nella sua situazione interna la Repubblica della Plata svolge eguali e tranquille energie.

Mentre l'Argentina si prepara a celebrare, l'anno venturo, il centenario della sua indipendenza ed invita tutti i popoli della terra a concorrere alle sue esposizioni, avverrà l'elezione del suo primo mandatario e la fa ricadere sopra un uomo evoluto, sopra uno statista eminente familiarizzato con le alti funzioni del Governo.

Il tramonto del primo secolo della sua vita propria confonde le sue luci con le più radianti dell'aurora, che si avvicina, di quel secondo secolo che vedrà il grande paese amico all'altezza delle Nazioni più potenti prestando al progresso universale le vigorie dello spirito nuovo, che non vogliono dire agitazioni ribelli, ma progressi di ordine e di giustizia.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 9 — I giornali annunziano che il Ministro delle Poste, Millerand, reintegrerà nel loro posto, a datare da mercoledì prossimo, 36 agenti postelegrafici e alcune impiegate delle Poste; 5 sottoagenti e 10 operai delle Poste.

Il Min. Millerand continua l'esame degli incartamenti dei postelegrafici revocati per prendere tutte le misure di benevolenza possibili.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

R. D. che modifica la ragione delle quote di contributo degli Enti interessati al porto di Pesaro.

R. D. che classifica il porto di Salerno nella 1ª serie della 2ª classe (2ª categoria).

R. D. che assegna al Comune di Roma la quota di concorso annua per la cessazione graduale del dazio sui farinacei.

R. D. che estende a tutti i Comuni della Calabria e dei Circondari di Messina e Castroreale le norme tecniche e igieniche approvate col R. decreto 18 aprile 1909, e fissa le aree per le nuove edificazioni.

R. D. che approva un nuovo regolamento per il pensionato artistico in Roma.

R. D. che approva alcune aggiunte al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. Esercito a favore degli ufficiali subalterni.

R. D. che modifica il regolamento sull'avanzamento nel R. Esercito.

R. D. che ricostituisce la Commissione di assistenza e beneficenza pubblica di Messina.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Trinitapoli (Foggia) e per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di S. Bartolomeo in Galdo (Benevento).

Conferimento di diploma di benemerenza del Min. dell'I. P.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto gennaio 1909 dal servizio vaglia e titoli di credito del Min. delle PP. e TT.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

***

R. Marina — L'archivista capo cav. Rossadore Pietro e l'archivista di 2ª cl. Taccone Pietro sono colloc. a riposo e nominati rispettivamente Ufficiale e Cavaliere della Corona d'Italia.

Il Guardiamarina Bologna Luigi imbarca sulla r. nave « V. Emanuele » a Napoli.

Il cap. medico Procaccini Raffaele è sbarcato a Genova dal pirosc. « Toscana ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 9, 18,30. E' morto di cancro, in età di a. 65, il cav. Carlo Menghini, che militò per parecchi anni nel giornalismo milanese quale redattore del *Sole*. Da parecchi anni, in seguito ad una eredità, si era ritirato col fratello Luigi, pure giornalista di valore, a vita privata. Era nato a Chiari.

Lascia un lutto nella famiglia giornalistica, dove contava molte amicizie.

Milano, 9, ore 18,30. — La signora Lina Radice, moglie di un noto maestro di musica, romano, tentava stamane, nella sua abitazione, in via Castelmorrone 4, di suicidarsi ingoiando una forte dose di creolina. Versa in condizioni assai gravi. Causa del tentato suicidio furono dispiaceri intimi.

Torino, 9 — Sulla linea di Modane la guardiana del casello n. 64, Giuseppina Dogiani, accortasi che una sua bambina si trastullava in mezzo ad un binario mentre un treno diretto sopraggiungeva, si precipitò sulla figlia e la gettò da una parte.

Intanto però il treno le fu addosso e la urtò in un fianco.

La povera donna fu trasportata all'ospedale di Torino. Essa ha riportato contusioni gravissime, ma i medici non disperano di salvarla.

Padova, 9. — La scorsa notte nella Basilica di Santa Giustina ignoti ladri derubarono l'immagine della « Costantinopolitana » di un preziosissimo ciondolo regalato dal Papa e di otto file di perle sulle dieci donate dalle signore padovane. Dalle prime indagini risultò che il furto fu commesso da due persone civilmente vestite, che approfittarono di una brevissima assenza del sacrestano.

Italia Centrale.

Parma, 9. — Il lavoro è stato regolarmente ripreso dalla classe operaia ed a prescindere da qualche incidente isolato fra agrari e socialisti, senza gravità, la situazione tende ad assumere l'aspetto normale.

Forlì, 9. — Ieri mattina, alle 8,30 a Gatteo circa 4000 braccianti dopo essersi adunati presso il ponte S. Angelo, con una corsa rapida ed improvvisa invasero la cascina Arveti ove una macchina libera trebbiava, guardata dal delegato Panizzera con 20 tra carabinieri e soldati.

Il capitano dei carabinieri, visto il pericolo, oltrepassò la folla in bicicletta con quattro militari unendosi agli altri a difesa della trebbiatrice. Fu necessario usare la forza e il lavoro continuò.

Sopraggiunte, da Gatteo, altre truppe col vice commissario Giaidoni la folla fu dispersa dopo le intimazioni legali e varie cariche di cavalleria specie contro gruppi che s'eran dati a danneggiare i campi. Vennero operati otto arresti.

Alle 12 i dimostranti, respinti si diressero a grossi gruppi a Gatteo ove vennero fermati e sbandati.

— Alle 17, a Gatteo, il soldato del 62° fanteria Salvatore Millo, di servizio in località Selva, maneggiando il moschetto di un carabiniere, lasciò partire un colpo producendo gravi lesioni a due contadine, una delle quali morì subito e l'altra versa in stato disperato.

Italia Meridionale

Napoli, 9, ore 16. — Nella sala dei piccoli bronzi, nel nostro Museo nazionale, è scomparso un prezioso gruppo di lottatori in bronzo.

Il gravissimo fatto venne telegrafato al Ministro della pubblica istruzione, il quale ha ordinato un'inchiesta.

— Da circa due mesi la nostra Questura era informata che nella città esisteva un'associazione di falsari per la fabbricazione e spaccio di biglietti falsi da L. 1000.

In seguito alle indagini condotte dal delegato Torresino furono ieri sera, in una camera dell'albergo « Bella Napoli », arrestati cinque individui, tra i quali l'ex-tenente portoghese Pietro Verissimo.

Furono poi arrestati altri tre individui, sui quali pesano gravi indizi.

L'Autorità di P. S. potè sequestrare le pietre litografiche per la fabbricazione dei biglietti.

Salerno, 9. — Il popolino è vivamente impressionato dall'apparizione di una meteora che da qualche notte, verso le 20,30, si mostra sopra le montagne di Lovi. Ha la forma della cifra *otto*, delle dimensioni di circa 40 cent. di diametro. Rossastra dapprima, nel giro che compie irregolarmente da est ad ovest, si impiccolisce fino ad assumere le proporzioni di un arancio, impallidendo sempre più, fino a scomparire verso le 3,45 del mattino.

La strana meteora è qui oggetto di studio da parte dei dotti.

Foggia, 9. — Si ha da Cerignola che da vari giorni è colà scomparsa la moglie del notissimo commerciante sig. Giuseppe Gatti.

Ogni indagine per rintracciare la scomparsa signora è finora riuscita infruttuosa.

Teramo, 9. — Nel tenimento Cellino, presso una siepe, fu trovato, crivellato di colpi d'arma da taglio, il cadavere del possidente agricolo Di Romualdi.

Dalle indagini fatte dall'autorità, sarebbero risultati gravi indizi su un carabiniere, tal Giacomo Guardiani, che si trovava in licenza presso la propria famiglia abitante in quella località.

Movente del delitto sarebbe stato una rivalità amorosa, secondo altri la rapina.

Nulla però è ancora stato accertato.

Nelle Isole

Caltanissetta, 9 — A Riesi certa Assunta Paraninfo, impressionata per un alterco avuto col marito, si suicidava sparandosi un colpo di rivoltella al petto.

LA RICOSTRUZIONE DI MESSINA

I due *clichés* che qui sopra pubblichiamo, rappresentano le condizioni nelle quali si trovano i lavori per la ricostruzione di Messina.

Questi lavori purtroppo procedono ancora con qualche lentezza, e se noi comprendiamo le difficoltà che si sono incontrate e che tuttavia si incontrano, non possiamo astenerci dall'esprimere il voto che ormai si riesca a procedere con maggiore attività.

Vero è che molto dipende dalla compilazione di un piano regolatore, che spetta al Municipio, al quale del resto è stato assegnato un termine breve e perentorio per compiere le formalità necessarie. Ma è vero ancora che lo Stato, e per esso il Ministero dei lavori pubblici, hanno in mano gli elementi indispensabili per raggiungere lo scopo.

Non sappiamo se le somme stanziate al fine di compiere un'opera di tanta mole, almeno nella parte che spetta al Governo, siano sufficienti, e quante se ne siano finora impegnate ed impiegate. Se, come è probabile, esse non sono sufficienti, bisogna in qualche modo provvedere a sopperire alla deficienza.

Tempo fa pubblicammo, favorevolmente commentandolo, il programma per la costituzione a Milano di una Società Nazionale di lavori pubblici, per iniziativa di uomini eminenti nella politica e nella finanza. A questo programma altri uomini parlamentari ed industriali fecero adesione in Roma, dando buon affidamento che quella importante e nobilissima iniziativa avrebbe raggiunto il successo desiderato.

Non comprendiamo come in presenza di così buone disposizioni e di così autorevoli cooperazioni di tanti cittadini, molti dei quali pratici di lavori di tal genere, possessori di capitali, e degli strumenti indispensabili ad impresa tanto poderosa, non si sia ancora pensato di utilizzarne il concorso, incoraggiando la buona volontà, promettendo ed assicurando quell'appoggio morale, e quella partecipazione materiale, che sono sempre una garanzia di buon successo.

Esortiamo tuttavia tutte le forze che si possono utilizzare ad unirsi per il compimento di un'opera così bella, così utile, ed aggiungiamo, così promettente quando sia ordinata con criteri pratici, ed a trovare in questa unità di lavoro la soluzione di un problema che non può non richiamare, come richiama, l'attenzione ed il suffragio dell'opinione pubblica italiana.

La riuscita costituirebbe un grande titolo d'onore per gli iniziatori ed i cooperatori dell'opera stessa.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	8	—	—	—	—
Genova	agosto	700	104	44	—
Venezia	»	354	83	85	—
Savona	»	295	71	43	—
Livorno	»	174	26	25	—
Spezia	»	93	44	24	—

Consigli Provinciali.

Milano, 9 ore 18.30. — Oggi il Consiglio provinciale rielesse a presidente il deputato onor. Carmine, a vicepresidenti il sen. Luigi Rossi, a segretario l'avv. Adamo Degli Occhi.

Napoli, 9 (ore 17.15). — Il Consiglio Provinciale, oggi riunitosi, ha rieletto a presidente l'onorevole Girardi, a vice presidente l'on. Mazzella, a segretario l'avv. Presti.

Firenze, 9 — Il Consiglio provinciale ha rieletto presidente il comm. avv. Vittorio Cipelli, vice presid. l'on. avv. Carlo Fabri, segretario il march. avv. E. U. Volpelandi e vice segr. l'avv. Carlo Zanghieri.

Bari, 9, ore 16,30 — Stamane il Consiglio provinciale, riunitosi in sessione ordinaria, elesse presidente ad unanimità per la ventesima volta il senatore Nicola Balenzano, ex-ministro dei lavori pubblici. A vice-presidente fu eletto il senatore Vischi.

Pisa, 9 — Il Consiglio provinciale ha rieletto presidente il deputato comm. prof. Emilio Bianchi, vicepresidente il sen. Francesco Orsini-Baroni, confermando anche le altre cariche.

Modena, 9 — Il Consiglio provinciale ha rieletto presidente il comm. avv. Pier Luigi Sandonnino.

(S) **Reggio Emilia** 9 — Nella seduta d'oggi il Consiglio provinciale ha rieletto a suo presidente l'on. deputato avv. Vittorio Cattafavi, Sottosegretario di Stato per le Finanze.

Scienze e Lettere

L'aereoplano Wright.

(S) **Parigi,** 9 — I giornali annunziano che Orville Wright ha dichiarato che sta terminando, con suo fratello, di perfezionare l'aereoplano Wright in tal modo che esso sarà presto un apparecchio di uso comune e facile alla portata di tutti come costo e come manovra.

Si potrà, con questo apparecchio, rimanere in aria quanto tempo si vorrà.

La cometa di Halley.

Dopo di essersi attardata nel cielo, la cometa di Halley, che fu segnalata per la prima volta nel 1531, che fu rivista nel 1607, poi nel 1682, nel 1758 e per l'ultima volta nel 1831, si avanza ora colla velocità di parecchie migliaia di chilometri al secondo, e gli astronomi, coi loro potenti telescopi, la scorgeranno di nuovo, verso la costellazione del Toro, fino dal 2 settembre venturo.

Essa continuerà ad avanzarsi e passerà al perielio, punto dell'orbita in cui essa è più vicina al sole, l'8 aprile 1910.

In quel momento sarà visibile ad occhio nudo.

Essa resterà nove mesi nel nostro cielo e sparirà nel mese di giugno 1910 per ritornare dopo 27,866 giorni.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso eucaristico a Colonia.

(S) **Colonia,** 9. — Dopo la cerimonia di chiusura del Congresso eucaristico internazionale, il Presidente superiore della Provincia Renana, Schorlemer Lieser fece visita al Cardinale Vincenzo Vannutelli.

SCIOPERI E SERRATE ALL'ESTERO.

Stoccolma, 9. — Gli operai addetti alla fabbrica di ghiaccio di Stoccolma, gli operai delle grandi officine di Norrkoeping e 400 operai delle ferriere di Gefle hanno deciso di riprendere il lavoro.

(S) **Stoccolma**, 9. — Il servizio ferroviario procede in modo assolutamente normale.

Uno sciopero ferroviario si rende sempre più improbabile ma qualora scoppiasse sono state prese tutte le misure per assicurare la circolazione dei treni in modo da soddisfare le esigenze della popolazione.

Stamane a Stoccolma otto carrozze del tram scortate dagli agenti della polizia hanno potuto continuare a circolare per la città.

La linea di circonvallazione è stata riaperta al servizio.

(S) **Stoccolma,** 9 — Lo sciopero dei tipografi è cominciato questa sera.

Le difficoltà per i giornali sono aumentate in seguito al rifiuto dei distributori di vendere le piccole edizioni che, malgrado lo sciopero, saranno pubblicate.

Il solo giornale che uscirà domani a Stoccolma sarà l'organo della direzione centrale dei sindacati, intitolato *La Risposta*.

Il Re ha provvisoriamente sospeso l'obbligo alle automobili di portare il numero regolamentare in modo visibile allo scopo di impedire alle automobili che non hanno il permesso rilasciato dalla Casa del Popolo di circolare, le molestie alle quali gli scioperanti minacciano di sottoporre tutte le persone che conducono automobili senza la loro autorizzazione.

Lo sciopero dei tipografi non sarà generale, alcune Associazioni di tipografi della Provincia avendo disapprovato la deliberazione dello sciopero, che viola i contratti.

Gli scioperanti che cercavano di costringere gli operai ed i contadini presso Westeras a cessare il lavoro, sono stati arrestati.

Uno di essi si è dichiarato socialista rivoluzionario.

Drammi di terra e di mare

Scontro di treni.

(S) **Parigi,** 9. — La notte scorsa a Longjumeau vi fu uno scontro fra un tram fermo ed un treno merci sopraggiunto.

Parecchie vetture del tram furono ridotte in frantumi. Numerosi passeggeri rimasero sotto i rottami. Dopo un faticoso lavoro di salvataggio vennero estratti undici morti e trenta feriti.

(S) **Parigi,** 9. — L'accidente avvenuto la notte scorsa sulla tramvia da Parigi a Longjumeau ha cagionato la morte di 12 persone e cioè 6 uomini, 4 donne e 2 giovanetti.

Una delle vittime inoltre era incinta nell'ultimo mese ed ha partorito all'ospedale un bambino che non è vissuto che un solo minuto.

Vi sono poi stati una trentina di feriti, dei quali parecchi gravemente.

Tutti i morti sono contadini che si recavano ai mercati di Parigi per vendere i loro prodotti oppure parigini che ritornavano da aver passato la festa nei dintorni di Parigi.

Anche i feriti appartengono tutti ai dintorni di Parigi.

(S) **Parigi,** 9 — L'inchiesta sull'accidente ferroviario di Lonjumeau ha stabilito che il treno tramviario diretto da Arpajon ad Odeon, gremito di viaggiatori, ha dovuto fermarsi, verso le 10,45, perchè un cavallo che trasportava un carro con dei bagagli era rimasto con una zampa impigliata nelle rotaie.

Il macchinista del treno merci, che giungeva dietro al treno viaggiatori, non vide, o vide troppo tardi, i segnali di protezione del tram che lo precedeva.

L'urto fu terribile: la macchina del treno merci montò sull'ultimo vagone del treno viaggiatori, che rimase completamente ridotto in frantumi.

(S) **Longjumeau**, 9. L'inchiesta ha stabilito che il treno viaggiatori ha fatto segnali regolamentari per avvertire il suo passaggio e precedeva di 3 minuti il treno merci. Malgrado i segnali ed i richiami, il merci giunse a tutta velocità contro il treno viaggiatori. L'urto fu molto violento. Il rumore fu inteso nelle borgate vicine. La popolazione accorse sul luogo. I gendarmi ed i pompieri organizzarono nella notte i primi soccorsi.

Alla luce delle lanterne si vedeva colare il sangue dalle vetture infrante. Con grande difficoltà e soltanto stamane i morti ed i feriti furono estratti dai rottami.

Si è proceduto ad esperienze che hanno stabilito che il macchinista del treno investitore poteva scorgere i fuochi rossi del treno urtato 800 metri prima dell'investimento e che poteva fermare il convoglio ad almeno 50 metri di distanza.

Un gran numero di persone pretendono che il macchinista del treno investitore fosse ubriaco. Esso è stato posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I cadaveri delle vittime deposte alla morgue di Longjumeau sono in uno stato irriconoscibile e già in putrefazione avanzata.

La circolazione è stata ristabilita oggi a mezzogiorno.

Uragano in Francia.

(S) **Lorient,** 9. — Un terribile uragano si è scatenato sulla regione.

L'acqua è caduta come una vera tromba. Parecchi piani terreni delle case in città sono stati inondati.

I lampi ed i tuoni hanno prodotto vivo spavento nella folla che si trovava nel campo delle corse di Lanester.

Era tra le 4 e le 5 del pomeriggio e si fece buio quasi come di notte.

Il fulmine a Ploemeur ha distrutto 3 fattorie.

L'uragano ha prodotto viva emozione in tutta la regione.

Una regata tragica.

(S) **Parigi,** 9. — Una terribile disgrazia è avvenuta alla diga di Besons nella località stessa ove recentemente parecchie persone scomparivano nel fiume, durante una tragica regata di canotti.

Cinque giovani e due ragazze facevano una passeggiata in una barca condotta da un barcaiuolo, quando un giovane fece un brusco movimento che fece capovolgere la barca.

I giovani poterono salvarsi, ma le donne imbarazzate dalle vesti scomparvero in pochi minuti.

Malgrado le ricerche non si sono potuti ancora ritrovare i loro cadaveri.

Disastro alpinistico.

(S) **Grenoble,** 9. Mentre una Comitiva composta della signorina Capdebon, di una guida e di un tedesco, certo Gly, faceva una ascensione nella montagna, uno di essi è caduto trascinando seco gli altri, Gly e la signorina Capdebon sono rimasti morti.

Le vittime del mare.

(S) **Capetown,** 9. — Si è sempre senza notizie del transatlantico *Waratta* e dei suoi 300 passeggeri.

Il vapore *Gueiph* lo ha visto la sera del 27 luglio alle 10 ad est di East London. Aveva già 8 ore di ritardo. Si tentò di comunicare con esso, ma i segnali non vennero distinti. Del resto non fu veduto alcun fuoco d'allarme.

Mancano pure notizie dei 34 uomini dell'equipaggio del *Maori* che erano fuggiti dalla nave su due scialuppe di bordo.

Il mare è così cattivo che si hanno poche speranze che essi sieno salvi.

I superstiti del *Maori* fanno la seguente descrizione:

Molti scricchiolii formidabili ci svegliarono di soprassalto durante la notte; poi si udì il gorgogliare dell'acqua che entrava nella nave. La situazione era disperata.

Tre scialuppe furono gettate in mare: la prima, comandata dal capitano, scomparve.

Si tentò di mettere in acqua una seconda scialuppa, che si capovolse nel momento in cui si lanciava.

Quelli che la montavano si aggrapparono bene o male alla poppa del *Maori* e cercarono di mettere in mare un'altra scialuppa.

Siccome il *Maori* affondava dalla parte di prua dovettero ritornare a poppa.

Per il gran freddo dell'inverno australe si stringevano l'uno contro l'altro, chiamavano, ma i muggiti del mare furioso soffocavano le loro grida e nessuna luce, nessun segnale di nave appariva nella notte scura al di sopra delle loro teste.

Del resto la luna, rompendo di quando in quando la nebbia, permetteva loro di vedere aggrappati a qualche sbarra qualcuno dei compagni che lottavano contro le onde e che nessuno poteva salvare.

Poi tutto ricadeva nelle tenebre.

Un raggio di luna li illuminò nuovamente, ma questa volta i compagni erano scomparsi. Infine l'aurora del mattino invernale cominciò ad apparire.

Si frugò ogni angolo dei resti della nave per cercare di mettersi al riparo dalla pioggia e dalla brezza gelata e per trovare qualcosa da mangiare, ma invano.

Passavano numerose navi e rimorchiatori: si facevano segnali, si agitavano pezzi di stoffa, ma queste navi si allontanavano a poco a poco senza vedere nulla.

Si organizzò un turno di guardia, perchè alcuni potessero prendere riposo mentre una squadra vegliava.

Si trovò e si accese una lanterna e venuta la notte si espose in alto.

Alcuni pescatori la videro dalla costa e diedero l'allarme. Fu organizzato il soccorso. Il resto della nave era presso la costa ma, essendo battuto dalla risacca, non si poteva avvicinare.

I pescatori salvarono molti naufraghi, altri che tentarono di salvarsi a nuoto furono lanciati contro gli scogli.

Altri soccorsi giunsero infine dalla città del Capo. Furono grandi le difficoltà per effettuare il salvataggio, che fu operato dai soldati del genio.

I naufraghi salvati per ultimi erano semimorti per il freddo, la fatica e la fame.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Durante le feste consuete ad Orange che si sono tenute quest'anno il 7, l'8 e il 9 agosto sono state eseguite al Teatro Antico due nuove tragedie in tre atti in versi di cui l'una « Eryuna » ha per autore il signor Louis Payen, e l'altra « Antonio e Cleopatra » tratta da quella omonima di Shakespeare è del signor Elzéard Rougier.

— In occasione della chiusura della stagione al St. James 's Theatre di Londra, il direttore e capocomico signor Georges Alexander ha annunciato che il teatro si riaprirà il 2 settembre con una produzione di Sir Arthur Pinero, intitolata *Mad-Channel*, che se avrà il successo che si prevede, sarà data poi in una *tournée* in provincia.

— Al teatro della Natura di Champigny-la-Bataille, è stata data con successo la prima rappresentazione di *Hylocos*, due atti in versi della signora Marie de Sennien (signora de Ferry) in cui l'autrice mette in scena Venere, un robusto pastore, un elegante intellettuale e una cortigiana e oppone l'amore dei delicati all'amore degli eroi.

Arte. — Prezzi di mobili artistici venduti all'asta a Parigi.

Mobilio da salotto composto di un canapè e di quattro poltrone in legno scolpito coperti in tappezzeria del tempo di Luigi XIV, 17,000 franchi.

Mobilio da salotto composto di un canapè e di 8 poltrone in legno scolpito e dorato e coperti in tappezzerie a composizioni tratte dalle favole di La Fontaine, i legni sono firmati Rémy 91,000.

Mobilio da salotto composto di un canapè e di quattro poltrone in legno scolpito e dorato, coperti in tappezzeria a decorazione di combattimenti di animali o di soggetti tratti dalle favole [illegible] epoca L[illegible] XV 22,000.

Sei seggiole ar[illegible]che 2[illegible].

Due poltrone in legno dorato coperte in tappezzeria dell'epoca di Luigi XV presentanti soggetti tratti da favole di La Fontaine, 1800.

Mobilio da salotto composto di un canapè e di otto poltrone in legno scolpito e dipinto, coperti in tappezzerie di Aubusson dell'epoca di Luigi XVI, 34,000.

Mobilio da salotto, composto di un canapè, di sei poltrone in legno scolpito e dorato, coperti in tappezzeria in parte del XVIII secolo, 20,500.

Paravento in legno scolpito e dorato con tappezzeria dell'epoca della Reggenza presentante il soggetto della Volpe e della Cicogna, 2700.

Paravento in legno scolpito e dorato ornato con tappezzeria di Aubusson dell'epoca di Luigi XV, fr. 2900.

Novità, Varietà, Aneddoti

Come viaggiava Pietro il Grande.

A proposito della recente visita dello Czar a Cherbourg, il visconte di Guichen pubblica alcune informazioni interessanti circa il viaggio che fece Pietro il Grande in Francia nel 1717.

Il soggiorno da lui fatto a Parigi, dove entrò il 10 maggio di quell'anno, è noto per il racconto che ne fece Saint-Simon.

Ma la pubblicazione del visconte de Guichen si riferisce ai particolari; invece poco noti, del suo passaggio attraverso la Fiandra, la Piccardia e il Beauvaisis.

Egli viaggiava in incognito, ma l'incognito di Pietro il Grande aveva, come tutto ciò che si riferiva allo Czar, la sua originalità.

Pietro era accompagnato da un seguito di cinquantasette personaggi, che fu portato ad ottanta.

Appena in Francia, Pietro, dimenticando che non era un Sovrano ufficiale, passò delle riviste di cavalleria e di fanteria.

Desideroso di attraversare il terrapieno di Dunkerque egli vi si recò in carrozza.

Ma la marea sopraggiunse e coprì la strada in cui si era inoltrato. Per sfuggirvi lo Czar fece staccare uno dei cavalli, l'inforcò e lo mise a corsa sfrenata.

Prevenire lo Czar sembrava malagevole: egli non si levava prima delle quattro: non pranzava prima delle dieci e non andava a letto prima delle nove.

Tuttavia egli non ometteva di cenare.

Il vino e l'acquavite di anici avevano la sua preferenza; siccome la birra che gli offrivano gli pareva detestabile, se ne faceva fabbricare da un famigliare proprio.

Egli mangiava volentieri solo nella sua camera e si stizziva contro tutto ciò che gli veniva servito.

Sul capitolo delle carrozze lo Czar era altrettanto delicato che su quello della tavola.

Egli fece ispezionare da Kourakine le carrozze che gli venivano presentate, e Kourakine le rifiutò ritenendo che assomigliassero a barconi.

Kourakine chiese delle berline; ma, trovate queste, lo Czar non volle che un biroccino a due ruote.

Furono esplorate due Provincie per trovarglielo: quando si riuscì a scoprirlo, lo Czar desiderò invece una sedia a due posti portata da cavalli sopra una lettiga.

Poi esigette con grande meraviglia dei conoscitori che questo veicolo lo conducesse a Parigi in quattro giorni.

Pietro ignorava spesso ciò che voleva, ma lo voleva ostinatatamente.

Sua Maestà rattristò, senza saperlo, l'intendente di Amiens, signor de Bernage, che l'aspettava al Vescovado, avendo il vescovo prestato il suo palazzo.

I complimenti erano pronti, i rinfreschi altrettanto, i notabili in parata accompagnati dalle loro mogli, adorne per la circostanza.

Ma Sua Maestà traversò la città come una meteora.

Rinunziando a corrergli dietro, gli abitanti di Amiens si contentarono di ballare in casa del vescovo, consolandosi del disdegno dello Czar collo scandalizzare un poco il prelato.

Con una bella imparzialità Pietro non volle che il vescovo-conte di Beauvais avesse di che ingelosirsi di quello di Amens.

Il vescovo-conte accomodò il suo palazzo per lo Czar e una parte del suo seguito: preparò una cena, un concerto vocale e istrumentale, una illuminazione e un fuoco di artifizio.

Sui muri del palazzo e nella camera destinata all'Imperatore furono dipinte le armi gentilizie e si attaccarono i ritratti dei Romanoff.

Lo Czar acconsentì a traversare la città, ma non la traversò che nella carrozza dell'intendente. Egli si fermò a un quarto di lega più distante e discese ad un modesto albergo dove mangiò servendosi di una salvietta che trasse di tasca, e siccome trenta persone del suo seguito avevano diviso il suo pranzo, fece dare all'oste 10 scudi bianchi.

Il tesoro dello Zuiderzee.

Gli olandesi attendono con curiosità i risultati di un lavoro intrapreso nello Zuiderzee.

Il 9 ottobre 1799 la nave da guerra inglese *Lutin* naufragò nelle acque neerlandesi, trasportando con sè nel fondo del mare 30 milioni di franchi in oro e in argento in verghe, che il Gabinetto britannico mandava ad Amburgo per rimediare a una crisi finanziaria delle città anseatiche.

Il carico, assicurato presso a poco per 25 milioni, rimase interamente perduto.

Il Governo olandese, spinto dalla Francia, tentò di ripescare gli avanzi del naufragio, ma una violenta tempesta ricoprì la nave di un tale spessore di sabbia che bisognò rinunziarvi.

Dopo il ristabilimento della pace europea, il Re d'Olanda abbandonò i suoi diritti al suo collega d'Inghilerra, che li cedette alla Compagnia del Lloyd.

Questa fece un nuovo tentativo nel 1820 ed i suoi sforzi non furono infruttuosi, poichè si trassero dalla nave 198 verghe d'argento e 1200 verghette d'oro, di un valore totale di 2 milioni e mezzo.

La Compagnia del Lloyd ha ora concluso un contratto con un'altra Società che riprende oggi i lavori mediante un nuovo apparecchio inventato dall'ing. Lake.

Questo apparecchio si compone di un pontone galleggiante, alla cui carena sono fissati gli organi di immersione.

Essi consistono in un insieme di tubi che possono pompare in 24 ore 40000 tonn. di sabbia.

All'estremità di questi tubi si trova la camera dei palombari, tutta costruita in metallo.

Questa camera posa a sua volta sopra ruote dentate, messe in azione da un motore di un sistema particolare, dimodochè i palombari possono spostare la loro camera come una carrozza e farla muovere sul fondo del mare, ciò che facilita e rende più attive le loro ricerche.

Si ritiene che l'apparecchio potrà essere utilmente impiegato nella pesca delle perle.

SPORTS

La traversata da Anzio a Nettuno a nuoto. — La traversata da Anzio a Nettuno che la Società Romana organizzò e svolse ieri in quello specchio di mare, ebbe a spettatori tutto il pubblico dei bagnanti di Anzio e Nettuno.

I concorrenti alla gara erano Umberto Capri, Carlo Serventi, il campione degli studenti romani, l'allievo ufficiale Augusto Della Porta del 2° bersaglieri, il granatiere Renato Lamponi, Ghezzi, Martinetti, Di Rudinì, Faccani ed altri.

Alla partenza Umberto Capri, uno dei migliori nuotatori di Roma, socio della Romana, partì di slancio e seguitò poi tutto il percorso con una nuotatura velocissima e tale che tutti gli altri nuotatori che vollero sforzarsi a stargli dietro per non lasciarsi troppo distanziare, presto si esaurirono; ed i più, fra cui il Serventi, si dovettero arrendere e ritirare durante il percorso.

Rimasero forti Faccani, Lamponi e Della Porta, i quali in quest'ordine tagliarono il traguardo dopo che Capri, vincitore, già era stato accolto dagli evviva incessanti del pubblico che dallo stabilimento Vittorio di Nettuno, gremito, assistè all'esito della traversata.

La gara fu organizzata e diretta dal presidente della Commissione tecnica della Società, sig. Giemani, coadiuvato dai signori Tabasso, Macchini e Di Cave.

La bella riuscita della gara torna quindi ad onore di essi e della Società romana di nuoto.

Il circuito aereo di Brescia.

(S) **Brescia,** 9. I commissari sportivi del circuito aereo di Brescia riuniti sul campo di volo, viste le domande di iscrizione di sette apparecchi ai concorsi nazionali compresi nel regolamento del circuito stesso e cioè del premio Oldofredi e del premio *Corriere della Sera*, visto che l'articolo del regolamento generale stabilisce che i concorsi nazionali sono riservati agli apparecchi interamente costruiti in Italia con motore di fabbrica italiana, inventati, iscritti e pilotati da italiani, considerato lo stato attuale dello *sport* e dell'industria della aviazione in Italia che può consigliare una maggiore larghezza nella aggiudicazione dei premi in detti concorsi, sentito il parere dei donatori conte Orazio Oldofredi e Direzione del *Corriere della sera* che intendono che i loro premi valgono a dare incoraggiamento alle applicazioni italiane dell'aviazione, visto l'articolo 47 del regolamento che permette ai commissari sportivi di apportare al regolamento stesso le varianti che reputassero opportune prima e durante i concorsi, deliberano unanimi, col consenso dei donatori, di modificare l'art. 5 del regolamento generale del circuito aereo di Brescia nel modo seguente:

I concorsi nazionali sono riservati agli apparecchi i quali, a giudizio dei commissari, rappresentino nella parte costruttiva e nella parte di ideazione il prodotto dell'ingegno e dell'industria italiana e che in ogni caso siano iscritti e pilotati da italiani. L'articolo 1° dei regolamenti speciali Oldofredi e *Corriere della Sera* è analogamente modificato.

Concorso ippico.

(S) **Rimini,** 9. La giornata è freschissima! Un pubblico elegantissimo si affolla nelle tribune nei palchi e nel pesage per assistere all'interessantissima gara di eliminazione di percorso pel premio Adriatico.

Rimangono in gara per la finale Alexander, Casternone, Miss Molly, Rocar, Petrolio, Best Friend, Lord Kitchener, Toni e Fleurette.

Si rialzano gli ostacoli di 10 centimetri.

Saltano splendidamente Best Friend montato da Doria, Petrolio montato da Colonnello e Lord Kitchener di Gallenga Stuart, montato da Antonelli.

Vince il primo premio Lord Kitchener ed il secondo Best Friend. Il terzo ed il quarto premio vengono divisi fra Petrolio e Toni di Bolla.

Chiude la riunione il premio del Municipio per elevazione. La gara riesce interessantissima.

Vince Gramignon di Negroni, che salta 2.05. Il secondo e il terzo premio sono divisi fra Innominato e Antonino, che saltano metri 2. Il quarto premio è vinto da Palanca che salta 1.90.

Il ritorno è assai animato.

La riunione è riuscitissima.

Le corse ciclo-podistiche ad Urbino.

Urbino, 8. — Oggi hanno avuto luogo le corse ciclo-podistiche indette dalla Società ginnastica « Robur ».

I. Corsa ciclistica di velocità per km. 1.

Dei sei concorrenti arrivò primo Domenico Agrestini di Urbino, secondo Molari di Cattolica, terzo Benedetti di Urbino.

2. Corsa ciclistica di resistenza per km. 50 e cioè il percorso Urbino-Fermignano-Urbania-Urbino:

Dei cinque concorrenti arrivò primo in ore 1,25' Molari, secondo Terenzi di Urbino in ore 1,26, terzo Zampolini di Urbino in ore 2.

Uno degli altri concorrenti cadde riportando numerose lesioni e dovette abbandonare la corsa presso Urbania.

III. Corsa podistica di resistenza per km. 4.

I concorrenti furono 18: tutti arrivarono nel tempo massimo: primo fu Dozza, studente di Urbino in minuti 15' - secondo il bersagliere Taormina in minuti 15' 30''.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 10 Agosto 1909 — S. Lorenzo
Leva il sole alle 5,13 m. — Tramonta alle 7.16 s.
Leva la Luna alle .. .. — Tramonta alle 3.3 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Agosto 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.5	1|4 coper.	Nizza	23.3	1|2 coper.
Amburgo	17.6	1|4 coper.	Zurigo	17.2	temporal.
Vienna	18.0	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	25.1	sereno
Parigi	20.2	1|4 coper.	Atene	28.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.0	sereno	calmo	29.0	21.2
Torino	21.2	1|2 coperto	—	20.8	20.0
Milano	22.8	1|4 coperto	—	34.5	20.9
Venezia	23.8	1|4 coperto	calmo	27.6	22.5
Bologna	23.8	sereno	—	31.5	21.7
Ravenna	24.7	sereno	—	28.5	17.8
Ancona	25.6	1|4 coperto	calmo	30.2	17.2
Firenze	2.8	sereno	—	32.4	17.8
ROMA	**22.4**	sereno	—	**31.8**	**20.6**
Bari	22.4	sereno	calmo	36.1	20.3
Napoli	23.3	sereno	calmo	27.6	21.8
Caggiano	17.3	sereno	—	25.0	16.4
Tiriolo	16.0	nebbioso	—	25.1	10.6
Palermo	23.0	sereno	calmo	29.7	14.0
Messina	28.2	1|4 coperto	calmo	28.2	21.8
Cagliari	23.5	sereno	leg. mosso	29.9	19.9

Probabilità calma o venti deboli vari, cielo generalmente sereno; temperature alte.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.4. Termometro centigr. **massima 32.7 minima 20.6.**

Umidità relativa 32 assoluta 10.95. Vento a mezzodì: N.W. Stato del cielo: sereno.

Sciarada

1. Sostegno siamo ai fili telegrafici.
2. Assalto improvviso con me si evita.
3. Marittimo trasporto indispensabile.

Spiegazione del precedente passatempo:
DITO - TODI

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 7 AGOSTO 1909.

Giambi Bonacci Ettore impiegato, con Clementoni Egina
Lupaccini Colomba cameriere, con Butoni Maria
Sartor Giacomo cocchiere, con Melo Maria
Picotti Giulio impiegato, con Ripanti Anna
Di Pietro Francesco infermiere, con Valentini Rosa
Croci Cesare medico, con Gamba Olga
Petetti Domenico vignarolo, con Bilancioni Agnese

Nati e morti denunciati il 5, 6 e 7 agosto 1909.
Nati 56 compresi 3 nati morti.
Morti 69, dei quali 26 sotto i 7 anni.

Morti

Bacolari Guendalina fu Giuseppe, Roma, 64, ved. Quati
Grotti Anna fu Giovanni, Mercato Saraceno, 77, coniugata Ceccarelli
Cioli Clarina fu Settimio, Spoleto, 69, ved. Ticciati
Bellanti Dora di ignoto, Roma, 16, nubile
Bianchi Amalia fu Filippo, Albano, 44, conj. Cirelli
Bertolli Enrica fu Vincenzo, Roma, 47, nubile
Marconi Francesco fu Luigi, Roma, 50, tipografo, conj.
Crescenzi Filippo fu Pietro, Cascia, 56, negoziante, conj.
Latini Mariano di Prospero, 46, fruttivendolo, conj.
Amici Costantino fu Giovanni, Roma, 75, fabbro, conj
Nicolucci Clementina fu Filippo, Roma, 78, ved.
Fausti Guido fu Ludovigo, Roma, 65, possidente, con.
Berni Gregorio fu Antonio, Oriolo Romano, 76, portiere, con
Zecchetti Reginalda di Andrea, Saliano, 80, nub.
Fabiani Domenico di Nicola, Capranica, 27, facchino, cel.
Ducci Maria fu Saverio, Roma, 69, conj Palmucci
Bruni Michele fu Antonio, Vallecorsa, 59
Silvi Domenico fu Egidio, Ascoli P. 53, carrettiere, conj
Menozzi Diego, Reggio Emilia 72
Quattrocchi Paolina fu Orazio, Amatrice, 27, conj Vialli
Pavesi Alfredo di Giulio Roma, 27, vetturino, cel.
Dar nte Paolo di Antonio, Amatrice, 20, cameriere, conj
Intropico Gelsomina fu Lorenzo, Todi, 38, sarta, nub.
Marchetti Maria fu Giacomo, Argenta, 74, ved. Perazzoli
Carmignani Giuditta fu Venanzio, 87
Tonielli Francesca di Bernardino, Pitigliano, 28, nub.
Bamalori Romeo di Raffaele, Visso, 25, cel.
Ricci Emilia fu Gio. Batt.a, Roma, 61, ved. Turci
Rosca Francesca fu Salvatore, Civitavecchia, 55, vedova De Angelis
Calcitti Domenico fu Giuseppe, Camerata, 45, conj.
Vallo Pasquale fu Pietro, Sparanto, 57, celibe
D'Armini Benilde di Domenico, Roma, 27, conj. Dermagna
Massari Fausto di Augusto, Roma, 13
Pastorini Giuseppe fu Antonio, Zagarolo, 38, commesso, con.
Ciamba Raffaele fu Giuseppe, Catanzaro, 23, industr. celibe
Re Felice fu Felice, Vinadio, 25, celibe
Panici Diomede fu Costantini, S. Lorenzo, 68, celibe
Luconi Elisa fu Mariano, Ancona, 72, conj. Gabrielli
Licca Rosa fu Giuseppe, Roma, 78, ved. Pasqualucci
Morini Faustino fu Francesco, Cascia, 81, ved. Ranaldi
Galli Umberto di Raffaele, Firenze, 34, impiegato, coniug.
Bennicelli Ledpoldo fu Luigi, Roma, 69, possidente, con.
Perotti Filomena fu Giovanni, Pesaro, 73, con. Casello

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 21 settembre - Costruzione della ferrovia San Vito-Motta-Portogruaro. Il ribasso deve essere fatto sulla sovvenzione chilometrica di L. 8,550 per 60 anni.

Città di Genova - 25 agosto - Pavimentazione di strade. Pres. L. 244,400.

Comune di Monastero di Lanzo (Torino) - 25 agosto - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Lanzo. Pres. L. 197,422.

Ministero Finanze - 24 agosto - Fornitura di 15 milioni di bustine per spagnolette.

Prefettura di Palermo - 3 settembre - Costruzione carcere giudiziario in Termini Imerese. Pres. L. 512,200.

Prefettura di Potenza - 6 settembre - Ampliamento dell'ex convento dei Gesuiti e sua riduzione a palazzo degli uffici. Pres. L. 920,000.

Concorso per titoli ai seguenti posti di insegnante nella R. Scuola Superiore d'arte applicata all'industria in Palermo: a) di plastica decorativa; b) di disegno, d'ornato e figura; c) di disegno geometrico, architettura e prospettiva. Stip. ann. L. 2000. Domande al Ministero di Agricoltura fino al 6 settembre p. v.

Cronaca di Roma

Vaticano. — *Pel VI anniversario dell'incoronazione di Pio X.* — Ieri mattina, ricorrendo il VI anniversario dell'incoronazione di Pio X, si tenne nella Cappella Sistina la Cappella Papale, e S. E. il cardin. Merry del Val, segretario di Stato e primo cardinale creato da Pio X, pontificò la Messa solenne.

Il Papa sceso nella sala dei Paramenti accompagnato dalla sua nobile Corte, indossò i paramenti sacri s'impose il triregno e preceduto e scortato dalle guardie nobili fece l'ingresso nella Cappella Sistina, passando fra due fitte ali di invitati per le Sale Ducale e Regia nelle quali gli svizzeri ed i gendarmi, in alta uniforme prestavano servizio d'onore.

Il Papa assisosi in trono, avendo ai lati gli eminentissimi cardinali Segna e Della Volpe, dell'Ordine dei Diaconi e Gibbons, dell'Ordine dei Preti, assistette alla celebrazione della Messa inginocchiandosi al faldistorio al memento della consacrazione.

Terminata la Messa, Pio X impartì dal Trono la benedizione in forma solenne, e fece ritorno, accompagnato dai cardinali e dalla Corte nella sala detta dello Spogliatoio, ove dopo aver deposti i paramenti sacri ricevette gli auguri del Sacro Collegio.

Alla solenne cerimonia assistettero gli Emin. cardinali Agliardi, Segna, Della Volpe, Gibbons, Respighi, Vannutelli, Ferrata, Gennari, Cavicchioni, De Lai, Cassetta, Vives y Tuto, Cretoni, Gotti e Cagiano De Azevedo, i Patriarchi arcivescovi e vescovi residenti in Curia, i generali ed i procuratori degli Ordini religiosi, i principi assistenti al Soglio pontificio, i segretari delle Ambasciate e Legazioni accreditate presso la S. Sede, i cavalieri dell'Ordine di Malta e molte persone della nobiltà e dell'aristocrazia italiana e straniera.

Alle 11 la funzione ebbe termine, ed il concerto dei carabinieri suonò nel cortile di S. Damaso scelte melodie, ripetendo il programma nel pomeriggio.

— Per la fausta ricorrenza il Santo Padre ha ricevuto molti telegrammi di felicitazione e di auguri da Sovrani, Principi, Capi di Stato, eminenti personaggi prelati ecc.

Sua Santità ha inoltre conferito per la circostanza varie onorificenze ad ufficiali e militi dei Corpi armati pontifici.

Consiglio provinciale — La seduta del Consiglio provinciale, che doveva aver luogo ieri, fu rimandata per mancanza del numero legale.

Giunta comunale. — Nel periodo delle vacanze, la Giunta comunale terrà le sue adunanze, anzichè il mercoledì e il sabato, il solo giovedì d'ogni settimana.

Pia Opera degli Ospizi climatici in collina. — Dal giorno in cui il *Pastore* Bion, nel 1876, fondò in Zurigo la prima colonia, e i primi 68 fanciulli poterono essere inviati sulle alture del Cantone di Appenzell, la nobilissima idea fece il giro per il mondo.

In Svizzera le colonie climatiche posseggono un patrimonio che supera il milione e più di 20,000 bambini, in un ventennio, sono stati condotti in montagna per trovare la salute.

In Francia, in Inghilterra, nel Belgio, in Danimarca, in Germania, nell'Austria, negli Stati Uniti, nel Giappone son sorte e prosperano istituzioni di questo genere.

Nel novembre del 1895, per iniziativa del commendatore Attilio Ambrosini, costituivasi in Roma un comitato di cittadini, allo scopo di fondare nella nostra città la Pia Opera degli Ospizi climatici di collina, la quale fioriva anche in molte altre città italiane.

Se ancora siamo ben lontani dalla possibilità di avere nella nostra città una istituzione del genere di quelle sorte all'estero, constatiamo, però, che la Pia opera, dopo varie e fortunose vicende può arrecare oggi dei veri benefici a un certo numero di bambini infermicci e deficienti nello sviluppo.

Nella nostra città sono per fortuna anime generose che corrono in aiuto dei poveri infelici ed è così che dalla relazione della Pia Opera rileviamo le cospicue offerte della contessa Maria Paolozzi Weinberg, lire 2400 e della nob. Mary Fitz Gerald, lire 1200, nonchè quella della locale Cassa di risparmio di altre L. 1200.

I bambini inviati a Rocca di Papa per la cura climatica nell'ultimo triennio 1906-1908 furono 125, divisi in 61 maschi e 64 femmine. La permanenza nell'Ospizio fu di 30 giorni indistintamente per tutti: i maschi vi rimasero dalla metà di luglio al 15 agosto, le femmine dalla seconda quindicina d'agosto alla prima metà di settembre.

In ordine ai risultati igienici possiamo dire che, dall'esame praticato all'entrata e all'uscita di ciascun fanciullo, appare chiaramente come indistintamente tutti i bambini hanno guadagnato durante la permanenza di soli 30 giorni in montagna.

Ma oltre ai vantaggi materiali incontrati dai bambini nello sviluppo fisico e nella robustezza del corpo all'aria saluberrima dei nostri monti, grandi furono i benefici morali che ha loro recato il contatto amorevole ed intelligente delle suore, le quali con l'igiene della persona non hanno trascurato l'igiene dello spirito.

Anche quest'anno altri bambini sono andati alla cura dell'aria di montagna, ricevendo, mentre noi scriviamo, tutti i grandi benefici fisici e morali. Certo è che istituzioni di questo genere vanno incoraggiate dalla carità pubblica.

La riunione del Comitato per il XX Settembre — Ieri sera, alle 21, nella sede della Società dei reduci dalle patrie battaglie, in piazza Massimi 31, ebbe luogo l'adunanza del Comitato permanente per il XX Settembre.

Presiedeva il gen. Pittaluga.

Erano rappresentati i partiti radicale, repubblicano e socialista e tutte le Associazioni costituzionali di Roma.

La discussione, che si protrasse per più di due ore, in principio fu molto vivace, trattandosi di decidere circa il carattere della manifestazione di quest'anno.

Alla fine però l'accordo fu completo, stabilendo che i festeggiamenti, nella storica ricorrenza, avranno una fisionomia prettamente bloccarda.

In seguito a questa deliberazione, i rappresentanti dei partiti estremi entrano a far parte del Comitato organizzatore dei festeggiamenti.

Seduta stante, venne anche deciso che vari oratori parleranno nei diversi rioni della città, e inviteranno i cittadini ad accorrere numerosi al « referendum » per la municipalizzazione dei servizi pubblici.

Il Comitato si riunirà prossimamente per compilare il programma delle feste.

Per un ufficio di collocamento — Stasera, alle 20,30, nei locali di via della Croce Bianca 42, avrà luogo una riunione per gettare le basi di un ufficio di collocamento modello.

All'adunanza sono state invitate tutte le Associazioni economiche della città.

Progetto del bonificamento idraulico del pantano di Granaraccio. Si avverte chiunque possa avervi interesse che trovasi depositato nella Segreteria Generale di questo Comune per la durata di 15 giorni il progetto di Bonificamento idraulico del pantano di Granaraccio nella tenuta Corcolle di proprietà della principessa D. Anna Barberini in Corsini.

Chiunque potrà prendere conoscenza, durante la pubblicazione, degli atti e dei documenti relativi ed esibire in proposito le proprie osservazioni.

Impresa trasporti automobili. — *Orario*: Partenza da Zagarolo (stazione) per Anticoli-Fiuggi, ore 7 — Arrivo alle acque Fiuggi, ore 9.30 — Partenze da Anticoli, ore 16 — Arrivo stazione Zagarolo, ore 19.

Prezzi delle corse: Zagarolo Fiuggi e viceversa L. 8 a corsa — Zagarolo-Anticoli, L. 10.

Ufficio reclami: Stazione Zagarolo, *Chalet* Valenzi.

Ricreatorio femminile Margherita di Savoia — Sono riaperte le iscrizioni per n. 20 alunne.

Si avverte che le alunne che intendono iscriversi nello speciale corso estivo di ripetizione per gli esami delle scuole elementari, debbono essere accompagnate dai parenti, da oggi a non oltre il 10 settembre alla sede in via Governo Vecchio 101 p. p., dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Insegneranno, prestandosi gentilmente, l'italiano e il francese la signorina prof. Luisa Farabolini, il disegno il prof. Emanuele Molinari, i lavori donneschi la sig.na Maria Aloisi e il canto la prof. sig.na Nella Frangioni.

Premiazione al Ricreatorio « Testaccio » — Nei locali di via Marmorata ebbe luogo, con grande concorso d'invitati, la premiazione degli alunni del Ricreatorio « Testaccio » e delle alunne del Ricreatorio « Anita Garibaldi ».

Alla festa assistevano il Consiglio Direttivo, le rappresentanze di tutti gl'istituti di educazione popolare del quartiere e il concerto musicale del Ricreatorio « Duca degli Abruzzi ».

La premiazione fu fatta dal presidente prof. Domenico Orano, dalla direttrice dell'Educatorio sig.a Giulia Galli e dal direttore prof. Augusto Sacchi.

Le squadre maschili erano dirette dai maestri Giulio Rossini e Armando Micchettoni: le squadre femminili dalle maestre Galli, Moretto e Novello.

I giovinetti e le giovinette premiati si ebbero molti applausi da tutti i presenti.

Concorso a borsa di studio — E' aperto il concorso a una borsa di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. Università di Roma durante il triennio scolastico 1909-910, 1910-911 e 1911-912 con l'assegno di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni, e di L. 3500 per il terzo anno, pagabili a rate mensili posticipate.

Il concorso è per esame.

Sono ammessi coloro che hanno conseguito la laurea in lettere in una R. Università o in un R. Istituto d'istruzione superiore, e che comprovino con documenti di conoscere due lingue straniere, la francese e la tedesca o l'inglese.

I concorrenti dovranno far pervenire le loro domande di ammissione al concorso coi relativi documenti alla Direzione generale dell'istruzione superiore, presso il Ministero della P. I., non più tardi del 15 ottobre 1909; rivolgersi alla stessa Direz. generale per le opportune informazioni.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimenti. — Guglielmo Grilli, di anni 38, da Acquaviva, guardiano, ab. in via Tuscolana 30, venne a lite, ieri, nella propria abitazione, con certo Giacomo Arcangeli, commerciante in bestiame, perchè quest'ultimo pretendeva dell'erba, che non poteva vendere, senza l'ordine del padrone.

L'Arcangeli gli assestò due bastonate e il Grilli riportò qualche contusione.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Investimento. — La signora Eugenia Greco di anni 50, abitante al Corso Umberto I 451, ieri verso le 14.45 in piazza San Carlo al Corso venne investita da una bicicletta montata da Renato Ranaldi di a. 19, impiegato privato.

La donna, nella caduta, riportò la probabile frattura del polso destro, per lo che, all'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile con riserva.

Le stranezze di un pregiudicato. — Iersera gli agenti del Commissariato di Trevi fermarono, per misura di P. S. il pregiudicato Pietro Milani di anni 19, abitante in via della Purificazione.

Condotto al corpo di guardia del Commissariato, il Milani, improvvisamente afferrato un calamaio, bevve tutto l'inchiostro in esso contenuto.

Trasportato subito all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari lo trattennero in osservazione.

Infortunio — Riccardo Brancondi di anni 21, abitante in via della Polveriera 33, orologiaio, ieri alle 14.30, nella sua abitazione, nel fare una saldatura ad una lampada a spirito, questa s'incendiò, causandogli ustioni di primo grado alla faccia e alle mani.

Condotto all'ospedale della Consolazione fu giudicato con riserva.

Falso ubriaco suicida — Il facchino Aniello Cappello, di anni 44, da Marcianise, abitante in via Latini 40, uscito ieri di carcere, tentava di gettarsi sotto il tram di Tivoli.

Accorse le guardie egli si finse ubbriaco e le oltraggiò.

Condotto al Policlinico, il medico riconobbe finta la ubbriachezza; il Cappello allora fu tratto in arresto.

Furti — Il giornalaio Filippo Di Mambro di anni 22, da S. Elia, abitante in via Tiburtina 100, ieri, mentre dormiva in piazza Dante, fu derubato del portafoglio contenente lire 23 e vari oggetti preziosi, da un ladro rimasto sconosciuto.

— Ieri alle 20.50 i soliti ignoti forzata la serratura penetrarono nell'abitazione del calzolaio Ubaldo Garagna in via della Vite 94, e rubarono un paio di orecchini con brillanti, lire trenta e tre paia di scarpe.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di Trevi che ha disposto attive indagini per l'arresto dei ladri.

Tentato suicidio. — Il fattorino telegrafico Ettore Ciullo di a. 20 da Catanzaro, ab. in via Cavour 87, tentò ieri di suicidarsi, ingoiando una pasticca di sublimato, sembra a causa di una questione avuta con la propria fidanzata Pierina Conti di a. 23 da Tramonti.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio quei sanitari si riservarono il giudizio.

Fuochetto. — Ieri si sviluppò un piccolo incendio nella bottega del fornaio Ilario Dragoni, in via Macel de' Corvi.

Accorsi i vigili spensero il fuochetto sviluppatosi nella cappa del camino.

Nessun danno.

Aggressione — Certo Augusto Fabris, proveniente da Tivoli, fu l'altra notte aggredito, presso l'arco di S. Bibiana, da individui rimasti finora sconosciuti e depredato di vari oggetti preziosi che aveva indosso.

Il Fabris, nell'aggressione, riportò anche varie graffiature.

Si fanno attivissime indagini per la scoperta e l'arresto dei colpevoli.

Monte di Pietà di Roma

Mercoledì 11 agosto 1909 - La 5a *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 1° ottobre 1908 fino alla polizza n. **170,760.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 ottobre 1908 fino alla polizza n. **177,500.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3a e 4a.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Quirino — Il pubblico numeroso fece ieri accoglienze festosissime al Guidi, comicissimo Fore della *Bella dattilografa*, che con questa operetta dava il suo spettacolo d'onore.

Speciali applausi ebbe al 1° atto dopo che ebbe detto con molta comicità « Un'avventura di carnevale ».

Nè vanno dimenticate la Bruno e la Remy.

— Stasera replica.

Arena Nazionale — Quasi non bastassero Maldacea con le sue macchiette, e la verzosa de Fleuriel con le sue eccentricità a tener di buono umore il pubblico, stasera, per la prima volta, Arthur e Fedora presenteranno il loro cane ubbriaco.

Cinema-Margherita — « La leggenda indiana » è una delle più riuscite films d'arte, di colorito locale ed ispirata a fine sentimento — « L'ultima rivista dello Scià di Persia » — « La coltivazione del the » — « Il dirigibile militare » ed infine la scena comica « Nascondiglio incomodo » completano il ricchissimo ed interessantissimo programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — La bella dattilografa, ore 21.
Adriano — La figlia di Jorio, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Acquario Romano — Pantalonaide, ore 18,30 e 21.30.
Jovinelli — Spettacolo di varietà, ore 18.30 e 21,30.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 18,45.

Ultime Notizie

Il cuore della Regina Madre.

S. M. la Regina Madre ha disposto che alla famiglia del carabiniere Mei Nazzareno, sventurata vittima dell'accidente ferroviario del 1° corr. mese, sia elargita la somma di lire tremila.

Così pure S. M. ha disposto che al carabiniere Liorni Arminto, il quale nello stesso accidente riportò lievi lesioni, guaribili in dieci giorni, sia elargito un sussidio di lire trecento, ed infine che lire cento siano date al bersagliere Danesino Giuseppe che, pur non avendo riportato alcuna lesione traumatica ebbe a risentire un po' di malessere generale causato dall'impressione ricevuta.

Onorificenze tedesche a funzionari italiani.

(S) **Berlino,** 9 — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore Guglielmo ha conferito al Prefetto di Venezia, conte Nasalli-Rocca, l'Ordine dell'Aquila Rossa di seconda classe ed al tenente colonnello Rostagno l'Ordine della Corona di Prussia di seconda classe.

Elezioni politiche.

Verona, 9, ore 10,30 — La proclamazione dell'on. Messedaglia a deputato del I Collegio è stata rimandata ad oggi perchè ieri sera, mentre cominciavano ad affluire plichi e verbali alla sede delle 1a sezione, un gruppo di socialisti, profittando del fatto che il presidente dell'assemblea aveva su loro domanda, fatta allontanare la forza dalla sala, si è dato a commettere violenze d'ogni genere e manomissioni.

La sala fu sgombrata dalla forza e fu avvertita l'Autorità giudiziaria.

I Collegio di Verona. — E' stato proclamato deputato il dottor Luigi Messedaglia con voti 3158 su 5934 votanti.

Collegio di Trapani — Viene proclamato eletto deputato Nunzio Nasi.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Opera Pia San Rosario di Acqui (Alessandria) — Pio istituto Magagnini di Jesi (Ancona) — Asili infantili di Pieve del Cairo (Pavia) e di San Giusto Canavese (Torino) — Congregazioni di Carità di Sommariva Bosco (Cuneo) — Ceriale (Genova) — Spomà (Novara) — Valmaggia (Novara) — Aurigo (Porto Maurizio) — Lazesè (Verona) — Conio (Cuneo) — Niella Belbo (Cuneo) — Ostuni (Lecce) — Frioggio (Milano) — Sagliano Micca (Novara) — Casascasoli (Pisa) — Acerenza (Potenza) e Lodè (Sassari).

Ministero Pubblica Istruzione

Iersera è partito per Monsummano il Ministro della P. I. on. Rava.

Nei paesi del terremoto.

Con Regi Decreti del 3 corrente agosto, che saranno presentati al Parlamento per essere convertiti in legge sono autorizzati i RR. Provveditori agli studi:

1. Ad accordare per l'anno scolastico 1908-909 la dispensa dalla tassa di maturità e dalla tassa di diploma di licenza elementare ai giovanetti provenienti da scuole elementari pubbliche, private o paterne, che provino con documenti di appartenere a famiglia danneggiata dal terremoto del 28 dicembre 1908. Se le tasse saranno già state pagate saranno ammessi a chiederne il rimborso, salva la parte eventualmente erogata in propine;

2. A prorogare per le Provincie di Reggio Calabria e Messina oltre il 31 luglio 1909 il termine prescritto per l'esibizione dei titoli e dei documenti ai concorsi per i posti d'insegnante nelle scuole elementari vacanti in dette Provincie.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Sottosegretario di Stato on. Calissano ha costituito il proprio gabinetto chiamandone a capo il comm. Pietro Solaro capo della III divisione alla Direzione Generale dei servizi Vaglia e Risparmi e nominando proprio segretario particolare il cav. avv. Simone Dante Chiappello già segretario del gabinetto del questore di Torino, di recente nominato vice questore.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici, telegrafici del Regno per i piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 10:

Argentina, con Como Spadaro.

Carpathia, con S. Giuliano di Trapani.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Calabria » giunta a Buenos Ayres il 7 - « Garigliano » giunta a Barletta l'8 - « Capri » partita da Gaeta e giunta a Napoli l'8 - « Betta 4 » giunta a Spezia il 7.

(S) **Spezia,** 9. Le RR. navi *Pisa* con a bordo il vice-ammiraglio Annovazzi, *Carlo Alberto* e *Liguria* e la squadriglia delle torpediniere hanno ripreso oggi l'ancoraggio in queste acque provenienti da Bocca d'Arno.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Proveniente da Genova e Santos, è arrivato sabato a Montevideo il *Ravenna*.

— Proveniente da Filadelfia ha proseguito sabato da New York, per Napoli e Genova, il *Taormina*.

La Veloce. — L'*America* proveniente da Genova, ha proseguito sabato sera da Napoli per New-York.

Lloyd Italiano. — Il *Florida* è partito venerdì da Genova per Barcellona, Las Palmas, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 9 agosto 1909.

Mercato senza affari.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.10-104.07 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.27 1|2.

Banca d'Italia 1378 - Commerciale 834 - Credito Italiano 570 - Istituto Fondiario 568 - Banco Roma 103.75 - Bancaria 103 - Acqua Marcia 1740 - Gas 1080 - Condotte 324 - Omnibus 275 - Ansaldo 233 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 300 - Imprese 93.50 - Rustici 145 - Carburo 765-770 - Kerka 333-334 - Concimi 135 - Ferriere 214 - Antimonio 91 - Montecatini 90 - Molini 94.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.22 — Berlino 123.40.

Cambio dazio doganale 10 Agosto L. 100.15

Dal 9 a tutto al 15 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 9 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 10	104 12	104 22 1/2	104 32
Id. fine mese	104 30	104 32	— —	— —
Id. 3 1/2 %	103 60	103 50	103 57 1/2	103 75
A. B. d'Italia	1378 —	1379 —	1378 50	1379 —
» Commerc.	835 —	835 50	835 —	— —
» Cred. Ital.	569 —	570 —	570 —	— —
» B. Roma	103 50	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	415 50	415 —	— —	416 —
Meridionali	685 —	687 —	687 —	687 —
Acc. Terni	1562 —	1565 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	346 —	350 —	— —	— —
Rafinerie	333 —	334 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	233 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 75	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	508 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 45	123 40	123 37 1/2	123 35
» Francia	100 13	100 15	100 12 1/2	100 15
» Londra	25 22	25 22	25 22	25 22
» Svizzera	100 22	100 22	100 17 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,13 01	102,25 01	103.74 17
3 1/2 % netto	103,55 62	101,80 62	103.19 48
3 % lordo	72.07 08	70.87 08	71.22 16

BORSE ESTERE

Parigi 9 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 02	98 —	98 02
ITALIANA 5 %	non quot.	103 90	non quot.
turca	93 75	93 85	93 75
spagnuola	96 50	96 25	96 10
russa nuova	96 60	96 65	96 70
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 05	97 05
Egiziano 6 %	— —	— —	104 —
Banca di Parigi	1635 —	1634 —	1637 —
Banca Ottomana	— —	712 —	711 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4750 —	— —
Lotti Turchi	— —	174 50	174 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 —	pari
su Londra	— —	25 18	25 18 5
su Madrid	9 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 9

	7	9
Cred. aus.	646 50	646 25
Rend. oro	117 20	117 30
» carta	95 90	95 95
Ungh. 4 %	92 60	92 55
» 3 1/2	82 25	82 25
Union. Bk.	552 75	552 25
C. Londra	23 98 7	23 98 7
Lire Ital.	95 05	95 05

Londra 9 Agosto

	9 apertura	7 chiusura
Consol.	84 3/8	84 1/4
Italiana	103 1/4	103 —
Turca	93 —	93 1/4
Russo 3%	— —	78 1/2
Spagna	95 1/4	95 1/4
Giappon.	89 1/4	89 3/8
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	23 1/2	23 1/2

Berlino 9

	7	9
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 30	72 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	137 45	136 60
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 30	217 40
Camb. Ital.	80 90	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 8 — ore 15.5

Rend. 5 %	104.30	Raffinerie	333.—	Elba	320.—
Id. 3 1/2 %	103.60	Ind. Zucc.	252.—	Savona	350.—
B. d'Italia	1378.—	Eridania	770.—	Carburo	—.—
Commerc.	834.—	Zucc. Naz.	85.—	Molini A. I.	161.—
Cred. Ital.	579.—	Id. Rom.	78.—	Semolerie	221.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	150.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1562.—	Imprese	93.—
Meridion.	686.—	Metallurg.	104.—	Armstrong	233.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	212.—	Rapid	319.—
Navigazio.	346.—	Officine	505.—	Italia	50.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

III. — Sul fuoco.

E bisogna convenire che tutto era succeduto in maniera da persuaderla che non s'ingannava. Ma se qualcuno fosse venuto a dirle chi era realmente il personaggio che si dibatteva davanti a lei, avrebbe portato lo stupore al massimo grado, riguardo alla facilità colla quale essa era giunta a provocare le mezze confessioni del barone. Quelli che erano più stupiti fra i cinque attori principali di questa scena, erano certamente Margherita, Giulio e il buon Destrem.

Essi non avrebbero mai immaginato che questa conversazione cominciata sotto forma metà scherzevole, metà rabbiosa, dovesse terminare con un'accusa così grave e colla confusione così completa di Boisgrimand. Quest'ultimo era molto perplesso. Ogni nuova scoperta più o meno spiacevole che faceva durante questa straordinaria lotta, portava nel suo spirito delle nuove risoluzioni prontamente rimpiazzate da altre che gli parevano più efficaci. Nondimeno bisognava decidersi a far fronte al pericolo.

— Mio Dio, signora, disse, poichè tiene tanto a sapere che cosa n'è stato del signor Maladet, io le prometto di dirglielo.

Egli si alzò e prese il cappello.

— Mi permetterà di non dirlo che a lei sola...

Con queste parole, Boisgrimand fece l'atto di dirigersi verso il signor Destrem come per congedarsi e senza dubbio per sollecitare un nuovo abboccamento in cui la signora de Navaillon non sarebbe il terzo incomodo.

Disgraziatamente per il barone, Giulio, che fino allora aveva appena pronunziato qualche parola, si fece oltre dicendo:

— Io credo, signore, che non avrà la segreta intenzione di lasciarci così.

— E perchè no? interrogò Boisgrimand con alterigia. Che cosa pretende?

Bourgachon prese una seggiola, la spinse verso il barone e gli disse colla sua armoniosa voce.

— La prego di sedersi nuovamente, voglio dirlo quello che pretendo. Ho intenzione di domandarle delle spiegazioni più complete.

— Con qual diritto? domandò il barone che sperava che con Giulio si sarebbe venuti alla provocazione immediata e che sarebbe stato tanto di guadagnato.

— Lo saprà.

— Se acconsenta ad ascoltare.

— Di buona voglia o no, lei ascolterà poichè non uscirà di qui senza il mio permesso.

— Lei riprende una spiacevole questione interrotta qualche giorno fa, signore.

Bourgachon afferrò una seggiola colle due mani, la sollevò di dieci centimetri rimettendola con un colpo secco sul pavimento.

— Segga, gli disse, e risponda. Una grave accusa pesa su lei. E' giusta? Io non lo credo: ma bisogna che ci provi all'istante che è falsa, perchè non voglio lasciarla passare impunemente per un amico della signora Navaillon...

— Oh! In questo momento non temo più ciò, disse Luisa.

— .... Della signorina Parenty e del mio onorevole patrigno signor Destrem, si giustifichi dunque senza ritardo.

— E se non ottemperassi alla sua preghiera, lei mi provocherebbe non è vero?

— Io la provocherò, sì! Ah! barone lei si sbaglia stranamente sulla sua situazione. Io non la provocherò, stia certo, dal momento che non può allontanare l'accusa che pesa su di lei, che sarebbe troppo contento di farsi uccidere da me, per scongiurare la pena capitale, che probabilmente l'aspetta.

— Lei è molto svelto signore a pronunziare simili parole: lei che appena otto giorni or sono era sotto il colpo di un errore giudiziario.

— Difatto, rispose Bourgachon, non è del delitto in sè stesso che io mi occupo. Quello che eccita la mia collera, la mia indignazione, si è che lei abbia osato alzare gli occhi sulla più leggiadra delle signore, lei che non può giustificarsi del misfatto di cui la si accusa. Io professo per la signora Navaillon che mi onora di un'amicizia della quale sono orgoglioso, un tal rispetto che non le perdonerò mai d'aver osato aspirare alla sua mano, lei indegno di una tal donna.

Bourgachon pronunziò queste parole con una tale emozione, con un ardore così profondo, su di un tono di animosità personale così grande che Luisa lo guardò con attenzione e si sentì arrossire. Giulio aveva veduto il movimento della signora e continuò:

— Ha avuto di poi l'indecente audacia di venire in questa casa dove si adora la signora Navaillon, a chiedere la mano della signorina Margherita Parenty.

Pronunziando queste parole « dove si adora la signora de Navaillon », Giulio ebbe un'intonazione così dolce, così tenera e musicale, che la giovane si sentì nuovamente turbata.

— Ah! essa pensò, sarebbe forse questo pazzo di Giulio innamorato di me?

Bourgachon riprese.

— Sono troppi insulti in una volta. Lei ci proverà dunque all'istante che il signor Maladet non è morto o la denunzio seduta stante come ladro e assassino.

— Oh! Vediamo Giulio, non spinga le cose più lontano e lasci andare il signore.

— No. Lei non vuole forse che io lo denunzi. Sia. Ma allora io lo trascinerò sul Boulevard, in un caffè, e là lo sciaffeggierò.

— Signor Bourgachon, esclamò Boisgrimand, lei si pentirà di quello che ha detto, gliene do la mia parola d'onore.

— La sua parola d'onore! ripetè Giulio, abbia dunque il pudore di non parlare di queste cose.

Il furore del barone era giunto al suo parossismo durante questa violentissima scena. Egli sentiva che la partita gli sfuggiva e la più volgare prudenza gli consigliava di fuggire. Si mise il cappello e si diresse verso la porta. Ma Giulio vi fu prima di lui.

— L'ho detto e lo ripeto, articolò chiaramente Bourgachon, che quest'uomo si lavi dell'accusa che è stata fatta contro di lui e gli aprirò io stesso le porte, altrimenti non uscirà.

— Ah! signore, disse Boisgrimand il cui sguardo divenne ad un tratto più calmo e risoluto, come rimpiangerà fra poco la sua condotta.

— Sia pure. Se lei è innocente, io le offrirò tutte le riparazioni che potrà esigere.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 88-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 / 18.10	13.30 / 19.45	16.15 / 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.15	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.36					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi.
Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 / 20.15	17.40 / 21.55	18.— / 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 / 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 / 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 / 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.15	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* da Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21.21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . a.	6.58	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.33	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.20	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.30
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 8.36 | 7.55fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.22 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 13.47 | 19.— | 22.25

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 98, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingesso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1 1/2 alle 3 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1063

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 3, Roma. 1069

D' AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Dirimpetto posta centrale affittasi uso ufficio 1.o piano di sei stanze e cucina con ingresso. Piazza S. Silvestro 81. Rivolgersi al portiere. 1071

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

"Rara„ bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

In via Collina prossima vie XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1068

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1^a e 2^a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3^a. Il treno *c)* ha la 3^a da Torino a Parigi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO;
Carta della Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth